

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 maggio 2019

La Seduta inizia alle ore 21:15

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera, Consiglieri; buonasera, Giunta, Sindaco e cittadini intervenuti.

Diamo inizio alla Seduta del Consiglio comunale odierno, del 22 maggio, con l'Inno Nazionale; prego.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere, e che le Sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle Sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

A questo punto, dopo questa introduzione, facciamo l'appello elettronico.

Appello elettronico

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. E, quindi, do la parola dottor Pepe per l'appello nominale; prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, assente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Piva, presente.

Sono presenti quindici, per ora, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri, rispetto ai punti all'ordine del giorno, di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado; grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 39: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2017

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. FERRARA MATTIA
NICHOLAS ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ, COMPATIBILITÀ E
CANDIDABILITÀ DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno:
*"Surroga Consigliere comunale dimissionario signor Ferrara Mattia
Nicolas ed esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e
candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere
comunale"*.

Come avrete visto, la delibera che è stata depositata agli
atti, si compone di due parti: nella prima parte si propone al
Consiglio di surrogare il Consigliere comunale dimissionario della
lista Lega Lombarda Salvini Lombardia con il signor Zaffaroni
Ezio, che segue immediatamente dopo nella graduatoria delle cifre
elettorali individuali della medesima lista, con una cifra
individuale pari a 1.558.

Successivamente a questa votazione invece, si proporrà al
Consiglio comunale l'esito dell'esame delle condizioni verificate
da parte degli uffici con l'istruttoria tecnica.

Quindi, ci saranno due votazioni per comporre la
deliberazione; ed entrambe le votazioni dovranno essere dichiarate
immediatamente eseguibili.

Quindi, questa è la proposta di delibera che è pervenuta da
parte del Responsabile dell'Area Affari Generali, Risorse umane e
organizzazione.

E quindi, vedo iscritto a parlare il Consigliere Piovesan;
quindi do la parola al Consigliere prima di porre la prima
votazione.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Nel merito di questa delibera, che prende atto delle dimissioni personali del Consigliere dimissionario, già lette in Consiglio, poi protocollate il 2 maggio scorso e allegate alla documentazione a corredo di questo punto all'ordine del giorno, riteniamo opportuno riportare in questa sede quanto successivamente appreso dalla stampa a beneficio dell'istituzione, degli organi collegiali qui presenti e dei cittadini, affinché anche rimanga agli atti.

Non siamo, infatti, intervenuti durante la scorsa seduta del Consiglio comunale perché non ritenevamo, lo strumento delle comunicazioni da parte dei Consiglieri, pensato per consentire di dibattere in merito alle dimissioni di un Consigliere.

Entrando, dunque, nel merito del testo consegnato dal Consigliere dimissionario e allegato alla delibera di questa sera, vogliamo far presente che, appunto, durante il Consiglio comunale dello scorso 30 aprile il Consigliere dimissionario ha sostenuto, cito, aperte virgolette, "Di essere stato vittima di una forte e plateale ingerenza rispetto alla sua sfera lavorativa, esercitata da un non meglio precisato Assessore agli indirizzi del suo datore di lavoro".

Fatto che è stato prontamente e inequivocabilmente smentito dallo stesso direttore editoriale del giornale coinvolto, il quale ha scritto, nell'edizione del 3 maggio, che il Consigliere dimissionario, cito, aperte virgolette, "Non è stato vittima di nessuna forte e plateale ingerenza, in quanto la professione giornalistica non è compatibile con l'incarico di Consigliere comunale, ma non per la decisione di un Assessore, o di un qualsiasi altro Amministratore comunale, bensì per una regola interna ai settimanali, net week", chiuse virgolette.

Questo, appunto, per dare atto di un dato di fatto, appreso, appunto, dalla stampa, e affinché rimanga agli atti.

Infine, per quanto concerne la surroga, che è la votazione immediatamente successiva, ovviamente prendiamo atto dell'esito delle verifiche svolte dagli uffici, e diamo, quindi, poi il Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

benvenuto da parte nostra al nuovo Consigliere Zaffaroni, e gli auguriamo un buon lavoro al servizio della città.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione la...

Sì, vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera a tutti.

È un intervento che non volevamo proprio entrare nel merito di questo discorso qua, però, non lo so, io non so più cosa fare, cosa dire, come...

Allora, ci sono state delle ingerenze; saranno problemi dell'interessato chiarire gli argomenti con chi di dovere, okay?

Non è certo un articolo di un giornale che cambia le cose. Allora, perché le ingerenze, vi posso confermare io che ci sono state, ne sono prova testimoniale, perché col direttore di Settegiorni ci ho parlato io; ci ho parlato al telefono, ci ho parlato con una registrazione di un messaggio che mi è arrivato.

Quindi, sono ingerenze che poi possono valere tanto, o valere poco; vi ricordo che tutti voi sapevate, e noi per primi, che quando Mattia Ferrara prese il posto in Consiglio comunale, per le note vicende, sapevamo che il giornale non gradiva questa posizione, e abbiamo detto e abbiamo anche concordato con lo stesso giornale che, finché non nascevano problemi, restavamo così. Perché Mattia Ferrara scrive su Settegiorni ; non ha mai scritto su Arese, perché scrive sulla pagina di Bollate e di Garbagnate.

Quindi, con Arese non c'entrava nulla, finché non sono nati i casi; i casi che, guarda caso, hanno portato che il giornale gli ha detto: o stai di qui, o stai di là. Questa è la pura verità.

Quindi, non mi devo... è sbagliato attaccarsi a una smentita del giornale, anche perché io non posso prendere e fare interventi sul giornale, perché non c'è nessun sindacato dell'ordine dei

giornalisti che possa sostenere questa tesi: che un giornalista non può anche fare politica, l'importante che non fa la politica di parte; questo lo dice la legge italiana, lo statuto dei lavoratori e lo statuto dei giornalisti.

Non siamo entrati in quel merito, non vogliamo entrare perché rischiamo di far perdere anche il posto di giornalista a una persona, a un giovane che sta lavorando.

Quindi, il fatto che... visto che c'è stato citato Settegiorni, c'è stato anche l'articolo del Notiziario che dava piena solidarietà; perché non dite anche quello?

Quindi, vuol dire: uno smentisce e uno chiarisce. Non c'è nulla da smentire e nulla da chiarire, se non lo faranno le parti interessate, ma cavalcare quest'onda de qua è un gesto poco carino, veramente.

La ritengo una cosa proprio... perché, sempre per un discorso di dire: collaboriamo, facciamo, cerchiamo di tenere bassi i toni e bassi i clima, gli argomenti chiusi cerchiamo di tenerli chiusi, perché riaprirli vuol dire fare sempre botta e risposta; invece per me e per noi era un argomento chiuso. Abbiamo incassato il colpo. Se ci saranno delle situazioni da chiarire nelle sedi e con i diretti interessati, si chiariranno; punto. Ma l'argomento era chiuso. Invece vi piace tirarli fuori.

Allora, quando si tirano fuori, poi dopo ci sono... la gente non sta zitta, ma risponde; però se le cose non le sapete, non andate solo a sentire una parte, perché le cose non sono proprio così. Poi è chiaro che Sette Giorni ha tutto l'interesse a sostenere una cosa del genere, ma per altri motivi, non certo per questi.

Grazie.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie. Presidente. Buenasera a tutti.

Come Movimento 5 Stelle voteremo contro questa surroga perché non c'è chiaro quali sono i poteri di Roberta Tellini e le ingerenze che può avere un Assessore per far sì che si dimetta il giornalista in questione, il nostro Consigliere.

Quindi, per noi non è chiara la motivazione di questa... quali poteri possa avere, quali ingerenze possa avere su una testata giornalistica.

Questo è tutto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

È iscritto a parlare il Consigliere Dal Bosco; Consigliere, prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Buonasera a tutti.

Io volevo intervenire in merito alla... allacciarmi a questa vicenda, e allacciarmi anche un po' al discorso di compatibilità, di eleggibilità, di candidabilità dei vari rappresentanti politici all'interno di questo Consiglio.

Spero che queste mie parole possano far riflettere sul tema trattato già più volte nel corso di questi mesi; è stato un tema caro a voi, ne abbiamo avuto riprova dai vari interventi, non ultimo quello del Consigliere pochi minuti fa, spesso molto didattici, colmi di etica e di morale. E abbiamo ascoltato con attenzione le vostre posizioni in materie di compatibilità dei Consiglieri, e abbiamo deciso, in accordo con questa maggioranza, di votare, se vi ricordate, anche per la non eleggibilità del nostro ex Consigliere Giuffrida, che è legato molto a questo discorso di Mattia.

Sia chiaro che il nostro voto non è stato contro la persona, ma semplicemente a favore di una norma, e soprattutto a favore di un'etica e morale politica, che ritengo ci debba appartenere, al di là dei colori che rappresentiamo; e tutto questo per essere credibili verso i cittadini aresini.

Sono preoccupato però per quello che riguarda le dimissioni del nostro Mattia; le motivazioni delle sue dimissioni sono riconducibili a presunte pressioni ricevute, sia esternamente che internamente a questo Consiglio, e Mattia, giovane rappresentante della Lega, ha dovuto, suo malgrado, fare una scelta; il lavoro o il Consiglio comunale.

Ritengo non accettabile il silenzio sotto cui è passata questa triste vicenda; non è ammissibile e non ho dubbi sulla veridicità di quello che ci ha raccontato Mattia, dover subire pressioni atte a tarpare le ali a un giovane politico, al di là del colore che rappresenta.

Sinceramente sono dispiaciuto per come sono andate le cose, e non ho dubbi nel credere al nostro Consigliere. Mi sarei aspettato un supporto, sia personale che politico, in chiave bipartisan. Invece posso constatare che, di fronte a un grave evento come questo, non ci siano state voci di dissenso, e che nessuno - e vorrei veramente essere smentito - ha voluto approfondire la vicenda. E mi sembra di aver capito che proprio l'approfondimento non c'è stato.

Detto ciò, vorrei cogliere anche l'occasione per ricollegarmi al discorso dell'incompatibilità, eleggibilità, dei membri del Consiglio. Per dover di cronaca, il tutto dovrebbe essere agli atti e vi invito ad andarli a scartabellare nelle varie carte, nelle scorse legislature si sono verificati, uno per certo, casi di reale incompatibilità a causa della posizione lavorativa rispetto alla carica di Consigliere comunale. Ciò nonostante le dimissioni sono arrivate in modo estremamente tardivo, ignorando così i principi etici e morali a cui ci si dovrebbe attenere.

Negli scorsi Consigli ci siamo sorbiti vari interventi da parte di diversi Consiglieri, che si incensano di rappresentare un Partito dove si è sempre avuto un comportamento trasparente e rispettoso delle regole; beh, invito questi Consiglieri di indagare, di chiedere, di informarsi al proprio interno chi tra loro ha eluso una norma, ma soprattutto ha tenuto un comportamento che con morale e trasparenza non ha nulla a che fare, mantenendo due cariche senza alcuna remora.

Confido per il futuro che, prima di venire a farci le morali, le persone provassero a riflettere e a informarsi sulle persone che siedono al loro fianco; chiedetevi e riflettete come mai siano stati usati due pesi e due misure, ma per la stessa motivazione: la non compatibilità a sedere in Consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla Consigliera Scifo; prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Buonasera. Grazie, Presidente.

Io volevo riprendere un'osservazione fatta dal Consigliere Turconi in merito a quanto detto dal direttore di Settegiorni, che, appunto, a quanto pare non considera come affermazioni degne di essere prese in considerazione rispetto a questo dibattito.

Ecco, io credo che sia solo una questione di chiarire l'ambito in cui noi ci muoviamo. Allora quello che le persone dicono privatamente è legittimo che se lo dicano, ma noi qui siamo in uno spiazzo pubblico, in cui dobbiamo attenerci a quello che pubblicamente le persone dichiarano.

E mi sembra che l'affermazione fatta dal direttore di Settegiorni e riportata nell'intervento dal Consigliere Piovesan, sia molto chiara, netta nel suo significato, senza dare adito a nessun livello di interpretazione dubbia.

Quindi, questo per noi è il punto: a fronte di affermazioni pubbliche, che negano con forza e chiarezza un'ingerenza, a questo noi ci atteniamo, perché non abbiamo nessun motivo per credere che qualcuno stia dichiarando il falso; quindi pubblicamente, perché è responsabile delle affermazioni che fa pubblicamente, e anche immagino da un punto di vista deontologico, avendo una professione da dover difendere anch'egli.

Quindi, io qui mi fermo, e mi piacerebbe che, con la stessa trasparenza con cui qualcuno fa le affermazioni pubblicamente, si facessero anche affermazioni più chiare e trasparenti, anche in merito alle ultime osservazioni fatte dal Consigliere Dal Bosco, che personalmente non ho capito a chi si riferisse, e che, quindi, se volesse circostanziare, saremmo lieti di apprendere a che cosa si riferisca.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo iscritto nessun altro a intervenire.

Io non vorrei ripetere le cose che sono già state dette, ma ritengo che era nell'ambito di questa delibera, appunto, che ho detto, si compone di due parti, non è una questione di - credo - voler riaprire una questione, ma è che stiamo prendendo atto delle dimissioni.

Quindi, secondo me, è possibile ritornare nel merito di affermazioni fatte in questa sede, davanti al Consiglio comunale, da parte di un Consigliere comunale, che poi si è ufficialmente dimesso a due giorni di distanza dal Consiglio comunale.

Il fatto di riportare... di avere ulteriori elementi per circostanziare la situazione, che ha portato il Consigliere a una scelta personale di dimettersi, ne prendiamo atto; non abbiamo elementi per dubitare di questi ulteriori elementi, ma non abbiamo nessun elemento per dubitare, e meno delle altre fattispecie, degli altri elementi, di cui siamo venuti a conoscenza in questa sede, e successivamente nei giorni successivi, però gli elementi, appunto, devono essere portati, se si vuole, a conoscenza delle persone.

Ripeto, che la decisione del Consigliere dimissionario è una decisione del tutto personale; non è mai stato fatto il nome di alcun Assessore, ma, nel momento in cui si dice "Un Assessore", vuol dire tutta la Giunta, tutta l'amministrazione, e quindi, al di là della persona, non è questo il tema, però vuol dire fare un'accusa grave e forte, e accusa che poi, si vede da degli elementi, appunto, acquisiti, essere stata, almeno dalla persona che è stata direttamente tirata in causa, negata.

Noi abbiamo questi elementi, e oggi il Consiglio comunale è chiamato a votare la surroga del Consigliere comunale dimissionario con il Signor Zaffaroni Ezio.

Il Consigliere Dal Bosco ha poi reiterato questa modalità di alludere a delle situazioni non chiare, ma senza poi circostanziare esattamente a che cosa si stava riferendo.

Quindi, in questa sede io chiederei se è possibile, poi evidentemente ognuno fa quello che... dichiara quello che ritiene, però nel momento in cui si fanno delle allusioni, si getta anche

una sorta di discredito su questa Istituzione; e quindi sarebbe meglio, sarebbe opportuno essere più chiari, più trasparenti, perché nel momento in cui vengono fatte delle affermazioni di tal fatta, vorremmo tutti essere in grado di poter valutare la veridicità delle affermazioni, che, appunto, dovrebbero essere anche motivate, circostanziate, con dei dati e dei riferimenti più specifici.

D'altro canto, questo Consiglio è chiamato a esaminare le condizioni di eleggibilità, candidabilità e compatibilità degli attuali Consiglieri comunali, e non possiamo evidentemente andare indietro nella storia; questo non c'è dato.

Però, appunto, è un'informazione che riterrei importante avere al fine di circostanziare meglio le affermazioni del Consigliere.

Questo tenevo a precisare.

Vede scritto a parlare il Consigliere Turconi; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Vabbè, avevo fatto una premessa, che pensavo l'argomento fosse chiuso da vedere, però vi leggo quanto mi è pervenuto, precisando che noi non abbiamo mai fatto nomi e cognomi, ma abbiamo detto..

Comunque, ricevo un messaggio scritto - possiamo depositarlo quando vogliamo - da parte dell'Assessore Tellini, scritto da lei, io ricevo e poi rispondo; leggo le domande e le risposte: "Ti ha fatto proprio un bello scherzetto il titolista che ha fatto la locandina per le edicole, hanno pubblicato le tue parole infamanti e diffamatorie".

Rispondo: "Roberta, sai che io dico quello che penso, mi spiace che quello che dico debba essere strumentalizzato. Come ti avevo detto, ho detto che si commettono illeciti fiscali. Ti avevo anche chiesto di risentire le registrazioni, cosa che io ho fatto. Non ho mai detto che l'Assessore Tellini ha commesso illeciti, mentre autorizzare un sovraffollamento all'agorà è legale o no? Come dice...".

Interventi fuori ripresa microfonica ...

No...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, ci sono due ordini di problemi: oggi la persona, di cui sta parlando, è assente giustificato; quindi non c'è e non ha la possibilità, eventualmente, di ribattere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ma io non voglio una risposta; vi sto leggendo. Avete detto che le cose devono essere dette e non... visto che si è tirato fuori il discorso, io sto leggendo quello che... perché non lo ritengo...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quello che ritiene...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

... non lo ritengo un segreto, perché stavo dicendo che stavo dando una cosa a favore, e ho scritto che "Come dice Augurusa, di guardare la luna e non il dito, se io avessi guardato il dito, avrei fatto sospendere la serata; guardando la luna, ho chiesto spiegazioni in Consiglio comunale".

Quindi, le mie polemiche erano già finite.

Mi viene spedito quella che è la locandina che viene appesa alle edicole, okay? Turconi Lega - virgolettato - Tellini agisce nell'illegalità". Vengono fatte togliere, io ho chiamato Sette giorni, mi hanno risposto: "Abbiamo fatto togliere le locandine noi perché tu hai chiarito l'argomento con l'Assessore Tellini".

Questa è la risposta; io non ho chiarito nulla, è stato un botta e risposta, che non c'era nulla da chiarire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Allora, il giornalista ha fatto un'interpretazione, ma noi adesso qua come facciamo a stabilire? Innanzitutto, stiamo leggendo dei messaggi privati personali; due: come facciamo a stabilire un'eventuale connessione tra questi messaggi e la lettera del Consigliere Ferrara?

Mi sembra che ci siano tutta una serie di passaggi che...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Perché le locandine è andato a toglierle Ferrara, su disposizione di Settegiorni; non è andato a togliere su disposizione mia.

Allora...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Allora, ma questo cosa c'entra col fatto che poi lui abbia deciso di dimettersi?

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Scusi, se viene data una risposta in quest'Aula... allora, anziché dare una risposta a quello che potevano essere le dimissioni, viene data una risposta citando l'articolo di un giornale, allora Settegiorni vale solo dalla a alla b, e dalla c in poi no? Allora, si dava la risposta...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, sicuramente il direttore ha una responsabilità, sia nelle locandine, sia quello che ha fatto dopo la locandina.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, però qua dentro non commento gli articoli dei giornali, commento...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, non è un commento; non è stato fatto un commento. È stato riportato, non è stato fatto un commento.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

È stato riportato come discorso, tant'è vero che anche il direttore di Sette Giorni dice questo; e io ho detto: anche quello del notiziario dice il contrario. Ma non si commentano gli articoli di giornali qua dentro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, Consigliere..

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Eventualmente gli episodi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non si commentano nel momento in cui il Consigliere dimissionario non ha attribuito la decisione delle sue dimissioni a una pressione da parte del suo direttore; quindi, è esattamente la persona che ha esercitato il diktat, tra virgolette, la direzione di doversi dimettere. Per quello che è stato ritenuto, credo, importante citarlo in questa sede.

E questa è la motivazione.

Vedo iscritto..

Interventi fuori ripresa microfonica

L'altro tema, che ha sollevato il Consigliere Dal Bosco, è rimasto non risposto, non chiarito. Va bene.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Piovesan; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, solo per precisare che, se non si era capito leggendo l'intervento, non era un commento; ho riportato dei virgolettati, quindi dei fatti fattuali, avvenuti, e quindi presi dalla lettera di dimissioni, che tutti abbiamo ricevuto, assieme a questo punto all'ordine del giorno, altrimenti non ne avremmo parlato; e presi dall'articolo del direttore di Settegiorni. Non era un mio o un nostro commento.

Sono state dette l'altra volta delle cose che, alla luce, appunto, sia della lettera di dimissioni che dell'articolo del direttore, sono e paiono gravi; e quindi ci tenevamo a precisare, a mettere in evidenza la cosa e farla rimanere a verbale.

Questo è quanto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Prego, Consigliere Saibene.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Sì, allora, anch'io l'altra volta non sono intervenuto, però questa volta vorrei intervenire, e parlo anche come Consigliere, in qualità di Consigliere più giovane.

Sicuramente mi dispiace della scelta del collega Ferrara, dell'ex collega Ferrara, però questa rimane comunque una scelta personale.

Non condivido, tra l'altro, personalmente, le modalità con cui sono state esplicitate queste dimissioni in Consiglio, perché comunque sono state rivolte delle accuse gravissime, e non sono state circostanziate.

Probabilmente agite con questa modalità, perché anche l'ultimo intervento di Dal Bosco si riferisce a un'accusa, anche lì non circostanziata; ne prendiamo atto.

Non è vero assolutamente che non abbiamo approfondito, come diceva il Consigliere Turconi; noi abbiamo approfondito e non ci risultano assolutamente ingerenze o pressioni. E questo è stato anche confermato dal direttore di Sette Giorni nell'articolo, che il Consigliere Piovesan ha riportato.

Allora, è pazzesco o non pazzesco, quello che c'è riportato su Settegiorni è quello. Noi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, però se le ha scritto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Intanto, vabbè, le chiedo rispetto, siamo in un luogo istituzionale e sto parlando; dopodiché, quello che volevo dire è anche questo, cioè se a Turconi è arrivato un messaggio da parte del direttore, però è diverso da quello che c'è scritto sul giornale, allora chiedo al Consigliere Turconi - non so - di chiarire a questo punto con il direttore del giornale, perché non

è che puoi dire qui in Consiglio comunale: mi è arrivato un messaggio con un audio in cui le cose stanno diverse; cioè quelli sono i fatti, quelli che ci sono però sul giornale. E però le parole valgono, dopodiché...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

No, finisco, scusate. Poi prendete la parola e potete anche parlare.

Un'altra accusa che c'è stata fatta, e riprendo, che non è... allora, anche questa cosa qua dell'argomento chiuso. Non possiamo dire: "Per noi è un argomento chiuso, non tornavamo più su quel punto, saremmo stati pronti a incassare", perché non è vero, perché si è preparato il Consigliere Dal Bosco un intervento e non sembrava proprio un argomento chiuso, mi sembra, perché comunque ha ancora evidenziato una serie di cose che non facevano sì che era un intervento chiuso, sinceramente. E, tra l'altro, appunto, facendo delle accuse gravissime, ancora un'altra volta, a un'altra persona in questo Consiglio.

Quindi, io chiederei maggiormente di magari pensarci prima di intervenire in un certo modo, di abbassare un po' i toni, perché siamo anche un po' stufi di questo modo di fare politica; sono quattro o cinque Consigli comunali che andiamo avanti così, e io credo che comunque si possa anche riportare un po' più di rispetto qui dentro, e un po' abbassare anche la tensione.

Dopodiché io ho finito il mio intervento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Castelli; prego.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Buonasera a tutti.

Allora, prendo spunto da questo dibattito che, così, si è scatenato, io volevo ricordare che siamo qui a votare una surroga; poi c'è stata una dichiarazione del direttore, di cui il direttore si prenderà, ovviamente, per averlo dichiarato, la sua

responsabilità. Noi crediamo al direttore. E si è scatenato un dibattito, facendo nomi, leggendo conversazioni private; noi stiamo votando una surroga, il resto sono solo chiacchiere.

Fare nomi, conversazioni private, vuol dire allungare ombre, fare dietrologia, cercare complotti; qua il resto sono chiacchiere.

Riprendo una cosa giusta che, secondo me, ha anche detto il Consigliere Turconi, su questo sono d'accordo con lui; il Consigliere Turconi ha detto: "Sono fatti che vedranno le eventuali persone interessate". Ma noi qui stiamo parlando solo di chiacchiere; fare nomi è poco simpatico; fare nomi, chi li ha fatti, è poco simpatico, perché non c'è nessuna prova di nulla, sono solo chiacchiere e ombre.

Quindi, si chiede anche un rispetto di questa assemblea; noi stiamo votando una surroga, e questo è quanto.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, che è al suo terzo intervento. Corretto, Segretario?

Quindi, io le chiedo... già avrebbe esaurito i suoi due interventi, sicuramente non ha esaurito tutto il tempo disponibile; quindi, consento di intervenire con un intervento breve. Grazie.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

L'intervento mio è brevissimo, e dico al Consigliere Saibene: io non ho mai detto di avere ricevuto messaggi audio dal direttore di Settegiorni; cioè non bisogna mettere in bocca cose che non sono state dette.

Ma no, io ho letto i messaggi dell'Assessore Tellini, ed è..

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ho detto che ho parlato...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non creiamo un dibattito.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, ho capito, però...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Facciamo intervenire.

Interventi fuori ripresa microfonica

Consigliere, non possiamo creare un dibattito tra Consiglieri.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, però, voglio dire, bisogna anche dire le cose che uno dice, cioè non si può dire... allora quello per definire prima, e mi spiace che non c'è l'Assessore Tellini, però se si entra nell'argomento, si sta discutendo; io non faccio nessun tipo di accusa, ho semplicemente detto quello che sono dei fatti. Non la ritengo una conversazione privata perché era una conversazione ben chiara e ben precisa, dove addirittura io vengo citato per aver detto parole infamanti, quando non è vero, perché... se però io ho detto parole infamanti, o qualcuno le ha dette, prendi e fai i tuoi passi, non in questa sede, ma dove li devi fare, perché io quelle frasi e quelle parole, mi spiace, non le ho mai dette.

Sono andato a rileggere tutto attentamente e, mi spiace, vi devo smentire. Questa è la realtà dei fatti.

Quindi, proprio per stare sugli argomenti e per stare sulle cose corrette, bisogna dire le cose come stanno, senza inventarsi niente di più e niente di meno.

Io ho trovato solo, e mi esprimo, penso che esprimersi sia una cosa democratica, che tocca a tutti, ho detto che mi spiace commentare un articolo di un giornale che ha scritto un direttore, come se io dovessi difendere qualcosa o qualcuno; un argomento che io per primo ho detto consideravo chiuso, che non l'avrei mai neanche tirato fuori, ma se viene citato e viene tirato fuori,

allora uno dice: bene, allora mettiamo tutti i puntini sulle i, perché le i sono tante e i puntini sono tanti.

Poi sono i fatti che vanno a smentire, perché le indagini che sono state fatte per chiarire l'argomento, non so che tipo di indagini sono, ma ognuno ha fatto le proprie; quindi, non è che ci sono dei fatti che si commentano da soli e si sono visti, perché le locandine dalle edicole sono state tolte e non c'erano più.

Io queste cose qua le ho viste fare in Sicilia dove dico: o togli o ti denuncio; mi denunci e non mi obblighi a togliere le locandine, perché queste sono azioni scorrette...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, Lei sta alludendo a ulteriori elementi...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Per forza, se uno viene sollecitato, il solletico... la fame vien mangiando.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

... ma le locandine... la responsabilità delle locandine non è né sua, né di nessun'altro qui seduto in questa Aula; è di una persona all'esterno del Consiglio comunale, che avrà ritenuto di fare quello che avrà ritenuto di fare, probabilmente ha usato dei termini che non erano corretti, ha interpretato male; Lei dice che ha interpretato male il suo intervento. Non lo so.

Avrà fatto le sue valutazioni, avrà deciso di prendere quelle decisioni che ha preso, ritirando le locandine; probabilmente non erano conformi a quanto volevano fare.

Però questo non rileva ai fini della discussione, che abbiamo qui all'ordine del giorno.

Vedo iscritto a parlare Consigliere Pandolfi; prego.

CONSIGLIERA PANDOLFI PAOLA

Buonasera.

Io credo prima di tutto che da diverso tempo in Consiglio comunale noi ci stiamo occupando dei malumori del Consigliere Turconi e non di argomenti di interesse della cittadinanza; questa

sera siamo addirittura alla lettura di messaggi privati. Credo che questo violi qualsiasi regola sulla privacy, ma anche sul buonsenso, perché non ci vuole una regola, una legge, basta un po' di buonsenso.

Stiamo dibattendo sul "si dice", sulle chiacchiere da bar, e sulla mancanza assoluta di qualsiasi riscontro; uno dice che allora le locandine le ha tolte il Consigliere, qualcun altro dice che le ha tolte qualcun altro. Non sono comunque argomenti di pertinenza del Consiglio comunale.

Noi stiamo facendo chiacchiere per infangare le persone; queste chiacchiere stanno andando avanti da troppo tempo. Ai cittadini non interessa niente, perché i cittadini vogliono che qui vengano trattati gli argomenti che interessano alla cittadinanza, che sono il bilancio, che sono l'urbanistica, su cui ci si può scontrare, ma sull'infangamento delle persone ci siamo ampiamente stancati di seguirvi, anche perché avete iniziato - io allora non sono intervenuta perché riguardava direttamente me - col prendervela con il fatto che io sia Presidente della Commissione urbanistica perché sono veterinaria, e quindi non sono in grado di ricoprire questo ruolo, quando cinque anni fa questo problema non era sorto e avevate votato a favore.

Quindi, o...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, stiamo fermi all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA PANDOLFI PAOLA

Sì. Quindi, smettiamola con questo modo di tirare in ballo la qualsiasi; se volete votare contro i nostri provvedimenti, i documenti, ma ci mancherebbe altro, la democrazia. Non dobbiamo necessariamente avere tutti la stessa opinione, e mi impressionerebbe che fossimo tutti d'accordo.

Però questo modo di gettare discredito sulle persone, tra l'altro assenti, secondo me, veramente ha stancato; ha stancato noi e ha stancato i cittadini. Attenzione, perché non ha stancato i cittadini che hanno scelto noi, hanno stancato anche una parte

dei cittadini che non hanno votato, e una parte dei cittadini che non ha sostenuto noi.

Io, quindi, ci penserei anche sul fatto che questa sia una strategia vincente, quella di alzare lo scontro; e sicuramente noi ci siamo stancati di fare da bersaglio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Sindaco; prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io devo dire che auspicavo un Consiglio che andasse in modo diverso, e avevo focalizzato la mia attenzione sull'apertura del Consiglio con delle comunicazioni, che avessero come obiettivo quello di andare oltre, e di riuscire a riportare il merito delle questioni all'oggetto di questo Consiglio.

Anch'io avevo, l'ho fatto già in precedenza, l'ho anche sottolineato, scelto di andare oltre alcune situazioni; però credo che in questo momento, visto che ne stiamo dibattendo, visto che ci sono degli elementi che, se ha senso il dibattito, nel discuterne e nel farne emergere, lo scopo è di superarli. Allora credo opportuno fare alcune sottolineature su affermazioni anche che si sono ripetute, l'ha detto il Consigliere Saibene, negli ultimi Consigli comunali.

E vi pregherei di provare ad ascoltare e seguire quello che considero essere un appello a questo Consiglio comunale, perché io credo che la cosa più sbagliata nell'impressione che possiamo dare ai cittadini, è non discutere nel merito, ma avere ombre che si agitano sui singoli esponenti, e sull'insieme degli esponenti che ci sono in questo Consiglio comunale, trasversalmente.

Allora, voglio leggere alcune frasi, che sono state dette, che sono state gravi, e che credo sia utile in questo momento ricordare, anche se poi in momenti successivi vi è stata la possibilità di circostanziarle meglio e comprendere come le parole hanno avuto un peso, un significato, che probabilmente andava oltre le intenzioni; e questo deve far riflettere tutti noi. È

stato detto anche da qualcuno qua, credo il Consigliere Turconi, dell'importanza delle parole.

Allora, è con questo spirito che io torno su queste affermazioni, perché queste affermazioni sono state importanti e pesanti. È stato detto che "l'Amministrazione dice menzogne, che viene impedito di parlare e di vedere", "che magari qua nell'illegalità si naviga".

Prima sento la necessità di rassicurare e dire alla comunità, tutta la comunità di Arese, che le modalità con cui questa Amministrazione, la maggioranza sostiene e amministra, è una modalità chiara, trasparente e corretta, che agisce per il bene della nostra comunità e secondo quello che è una strada, quella tracciata all'interno del programma elettorale; quindi il patto che abbiamo fatto con i nostri elettori.

Perché torno su questo? Perché credo anche giusto sottolineare che nell'ultimo Consiglio comunale io avevo invitato il Consigliere Turconi a un momento di confronto, che c'è stato; è stato un confronto lungo, credo che abbiamo parlato circa due ore; è stato un confronto anche aspro, in alcuni tratti, però franco e fiero da parte di tutti e due. E io ho sottolineato, proprio in quel momento, che alcune parole, alcune espressioni che erano state utilizzate, non potevano certo trovare la mia condivisione. Ed è per questo che la rileggo, proprio perché ritengo che quel momento, quel momento di confronto, che ovviamente ha dato l'opportunità anche al Consigliere Turconi di chiarire, argomentare, circostanziare alcuni passaggi, sia stato un momento importante. E quello che mi prefiguravo, all'interno di questo Consiglio comunale stasera, è che fosse un nuovo punto di partenza.

Vedete, io non ho la pretesa di non sbagliare, non ho la pretesa che questa Amministrazione, la Giunta, la maggioranza, non faccia errori; credo che sia normale quando si lavora. E credo anche nell'importanza delle critiche e delle sottolineature, che hanno certo una funzione, se fatte nel modo corretto e con lo stimolo giusto di essere uno stimolo a far meglio. E in questo l'opposizione ha certo un ruolo, che non è solo di controllo, ma è un ruolo dirimente, importante.

E chiedo a coloro che siedono nei banchi della minoranza, che queste critiche siano fatte, e che ci sia sempre lo spazio per manifestare dubbi, perplessità; e rivendico la necessità che il dissenso possa essere espresso liberamente. Questo fa parte del libero esercizio della democrazia, che è sale della nostra Costituzione.

Però chiedo, e mi pare che in qualche modo anche questa sera sia giusto chiederlo e sottolinearlo, che le affermazioni siano circostanziate, motivate; e che, quindi, diventino uno spunto per fare di più e ancora meglio, nell'interesse della nostra città e della nostra comunità. Perché io non nascondo che ho un'ambizione, ho un obiettivo importante, che rivendico, che è lavorare affinché l'azione amministrativa sia guardata con rispetto; l'azione di governo possa essere sentita come un impegno di tutti per governare al meglio, per impegnarci quotidianamente, per avere un luogo di cui essere orgoglioso: il luogo in cui viviamo, il luogo dove crescono i nostri figli.

E questo credo che sia un elemento che accomuna tutti noi, tutti coloro che siedono a questi banchi, ma anche coloro che stanno seguendo questo Consiglio.

E ognuno di noi, in particolar modo per i Consiglieri, riveste un ruolo pubblico, è un mandato che arriva dai cittadini, da un passaggio elettivo, un passaggio in cui i nostri cittadini hanno affidato a noi la responsabilità, l'onere e l'onore di rappresentarli e amministrare la nostra città.

Io riconfermo la mia fiducia a ciascun membro della Giunta, riconfermo la fiducia nella coalizione tutta, Consiglieri in primis, e coloro che seguono da vicino questo progetto politico, perché ci aspetta tanto lavoro da fare assieme; ma allo stesso tempo voglio rivolgermi al Consiglio comunale, tutto, con un invito accorato, un appello dicevo all'inizio, affinché questa sia l'occasione per cambiare passo tutti quanti e insieme, perché noi dobbiamo, credo ci sia una responsabilità importante, essere testimoni di un modo di fare politica che vuole confrontarsi nel merito delle questioni.

Credo che non renda onore a nessuno di noi misurarci con modalità dialettiche che non hanno argomentazioni solide, e che

non si debba dare seguito a esternazioni che offendono chi li riceve, e soprattutto che sviliscono il ruolo delle istituzioni e il sano confronto politico, da qualsiasi parte arrivino.

Nel confronto che abbiamo avuto, io stessa ho detto che dove ci sono questioni in sospeso - io non amo le questioni in sospeso, preferisco affrontarle a viso aperto, ed è per questo che avevo rivolto l'invito al Consigliere Turconi - è bene che avvengano tutti i chiarimenti.

Però qua chiedo di proseguire nel rispetto del luogo, del ruolo e dei nostri regolamenti, perché il nostro è un impegno onesto e determinato a favore della nostra cittadina, della cittadinanza aresina. È nel consesso comunale proprio che noi dobbiamo partire, nel misurarci nelle diversità politiche, con rispetto, con competenza, e dobbiamo dimostrare che la politica è una cosa bella, che nasce solo e unicamente dall'interesse per il bene comune.

Io credo molto in questo, sennò non farei quello che faccio tutti i giorni, e non lo farei con l'impegno che metto tutti i giorni; e credo che ci sia una responsabilità, che tocca a tutti noi, di riportare la fiducia verso le istituzioni, convincere le persone che vale sempre la pena di dare mandato alle persone, quando si vota, per essere rappresentati. Perché se noi stessi qua non riusciamo a trasmettere questa fiducia, questa passione, non lo facciamo nei modi giusti, credo che sia difficile convincere tutta quella parte di popolazione, che oggi non si reca nelle urne, a dare fiducia, non a qualcuno che deve andare al Parlamento europeo, in Regione, o da chissà quale altra parte, ma qua, nel nostro Comune, a rappresentarli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco, per le parole rivolte al Consiglio comunale.

Io non avendo ulteriori interventi, pongo in votazione la prima votazione della delibera, riguardante la proposta di surroga del Consigliere comunale dimissionario con il signor Zaffaroni Ezio. Prego, Consiglieri.

Favorevoli 15, contrari 1, astenuto 0. Esito approvato.

A questo punto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità; prego.

15 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Esito approvato.

A questo punto chiamo a sedersi tra i banchi del Consiglio comunale il signor Ezio Zaffaroni, a cui faccio i migliori auguri di benvenuto all'interno di questo Consiglio.

Il signor Zaffaroni è una persona che già opera, in realtà, all'interno della città, e che ha avuto modo di dare anche il suo contributo nell'ambito della passata consiliatura all'interno di una Commissione comunale; e, quindi, credo e auguro che adesso, all'interno del Consiglio comunale, che è appunto la massima istituzione, l'organo di rappresentanza di tutti i cittadini, potrà ugualmente dare il suo contributo ai lavori di questo Consiglio. Benvenuto, Consigliere, da parte mia e da parte di tutto il Consiglio comunale.

A questo punto do la parola dottor Pepe per la seconda parte della delibera, ovvero l'esame delle condizioni; prego, dottor Pepe.

SECRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente.

Do lettura delle disposizioni di legge, che disciplinano le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Consigliere comunale.

Non possono essere candidati alle elezioni comunali e alla carica di Consigliere comunale coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del Codice Penale, o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 del Testo Unico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 9 ottobre '90, numero 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato Testo Unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione e la vendita, o cessione, nonché nei casi in cui si inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto, la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019 25

delitto di favoreggiamento personale, o areale, commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

-coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti consumati, o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3 bis e 3 quater del Codice di Procedura Penale;

-coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319 ter, quater, primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 323, 325, 326, 331 secondo comma, 334, 346 bis del Codice Penale;

-coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a 6 mesi, per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri, o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, o ad un pubblico servizio, diversi da quelli indicati nella lettera precedente;

-coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

-coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, numero 159.

Le disposizioni appena lette sono tratte dall'articolo 10 del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, numero 235.

Il Testo Unico degli Enti Locali invece, il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, disciplina, all'articolo 60, le cause d'ineleggibilità.

Quindi, non sono eleggibili alla carica di Consigliere comunale il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza, che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale, o equiparate, o superiori;

-nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di governo, i prefetti della repubblica, i viceprefetti e funzionari di pubblica sicurezza;

-nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici e i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime, e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;

-i titolari di organi individuali e i componenti di organi collegiali, che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune, nonché i dipendenti che dirigono e coordinano i rispettivi uffici;

-nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace;

-i dipendenti del comune e della provincia, per i rispettivi Consigli;

-il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere;

-i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune, il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale, o ospedaliera, con cui sono convenzionate, o la ricomprende, ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'Azienda sanitaria locale, o ospedaliera, con cui sono convenzionate;

-i legali rappresentanti e i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50 per cento del comune;

-gli amministratori e i dipendenti con funzioni di rappresentanza, o con potere di organizzazione o coordinamento del personale d'istituto, consorzio, azienda, dipendente dal comune;

-i sindaci, presidenti di provincia. consiglieri metropolitani, consiglieri comunali, provinciali e circoscrizionali in carica rispettivamente in altro comune, città metropolitana, provincia o circoscrizione.

I casi di incompatibilità, invece, sono definiti dall'articolo 63, sempre dal Testo Unico degli Enti Locali.

Non può ricoprire la carica, tra l'altro, di Consigliere comunale l'amministratore, o il dipendente con poteri di rappresentanza, o di coordinamento di ente, istituto, azienda, soggetti a vigilanza, in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune, o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione, in tutto o in parte

facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;

-colui che, come titolare, o amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato, o della Regione, fatta eccezione per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3 per cento;

-il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese, di cui ai precedenti casi;

-colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, rispettivamente con il comune, o la provincia.

-La pendenza di una lite in materia tributaria non determina, invece, incompatibilità.

-colui che per i fatti compiuti allorché era amministratore, o impiegato, rispettivamente del comune o della provincia, ovvero d'istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto o azienda, e non ancora estinto il debito;

-colui che avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente verso il comune, o la provincia, ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazioni dell'avviso, di cui all'articolo 46 del DPR 29 settembre 73, 602;

-colui che nel corso del mandato viene a trovarsi in una condizione d'ineleggibilità, prevista nei precedenti articoli.

Sappiamo bene, ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico, che la carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere comunale.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 65, sempre del Testo Unico degli Enti Locali, la carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere comunale di altro comune; e la carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una circoscrizione dello stesso, o di altro comune.

Come ha accennato il Presidente, gli uffici hanno effettuato le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive, presentate dal neo Consigliere, che saluto anch'io, e non sono emerse situazioni che ostino alla convalida della sua elezione.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Pertanto, propongo al Consiglio comunale di deliberare e di dare atto che non sono state rilevate, nei confronti del Consigliere Signor Zaffaroni Ezio, condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità, e di convalidare, pertanto, l'elezione del predetto Consigliere comunale.

Pongo in votazione l'atto; prego.

Favorevoli 15, contrari zero, astenuti 1. Esito approvato.

Votiamo, quindi, l'immediata eseguibilità; prego.

15 favorevoli, 1 astenuto. Esito approvato.

Quindi, rinnovo i miei auguri al Consigliere, che chiede di intervenire; gli do immediatamente la parola. Prima devo farlo entrare anche all'interno del sistema software. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Grazie, Presidente. Ringrazio tutti del buon lavoro.

Come nelle due precedenti legislature mi impegnerò, come ho fatto in Commissione.

Saluto tutti i Consiglieri, però orgogliosamente faccio parte di un Gruppo, che farà un'opposizione seria, e io la farò portando la voce degli aresini, essendo anche uno degli anziani, ed essendo pure pensionato sento molto le voci del paese, e cercherò di portarle in questo Consiglio, e cercare di migliorare la situazione attuale.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere, per il suo contributo.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 40: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, quindi, possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno, relativo alle comunicazioni e interrogazioni.

Per quanto mi riguarda ho due comunicazioni da fare a questo Consiglio.

La prima è una comunicazione più di metodo, e vorrei ritornare a un tema, che è funzionale anche al discorso, secondo me, che ha fatto pochi minuti fa il Sindaco. Come sapete, il Regolamento del Consiglio comunale è stato modificato ad aprile 2018, quindi al termine della precedente consiliatura, e le modifiche sono state votate all'unanimità; ai lavori per le revisioni di questo regolamento hanno partecipato attivamente anche le minoranze.

In questa nuova versione è stata, appunto, introdotta, nell'attuale versione, la possibilità di effettuare comunicazioni da parte dei Consiglieri comunali nella sezione dedicata, appunto, dell'ordine del giorno. Prima di allora, infatti, i Consiglieri potevano intervenire solo in termini di richiesta di chiarimenti in merito alle comunicazioni di Sindaco e Presidente del Consiglio; e quindi è un istituto nuovo, non previsto precedentemente.

Ritengo un'innovazione molto positiva perché, appunto, dà la possibilità ai Consiglieri comunali tutti, ogni gruppo per un massimo di tre minuti, di intervenire in Consiglio per fornire comunicazioni, relativamente a - questo a quanto dice il regolamento - avvenimenti di interesse per la comunità.

Come sempre le innovazioni vanno poi calate nella realtà, e vanno applicate alle singole fattispecie, e all'interno dell'applicazione entra, per forza di cose, anche una questione di

interpretazione della regola; non è infatti possibile stabilire univocamente cosa sia o meno avvenimento di interesse della comunità, certamente qui ognuno potrebbe dare la propria interpretazione più o meno estensiva; interpretazione che poi potrebbe anche mutare nel tempo, a seconda di variabili innumerevoli.

Ciò che voglio dire però è che il regolamento resta il nostro punto fermo, resta il mio punto fermo a garanzia del funzionamento di questo Consiglio, della maggioranza, come della minoranza; dell'istituzione nel suo insieme.

È, quindi, mia ferma volontà applicare quanto prevede il regolamento, come ho fatto finora, a garanzia di tutti, e interpretarlo anche nella maniera più imparziale; e lo faccio anche e sempre cercando di immedesimarmi nel ruolo dei Consiglieri e dei membri della Giunta, che chiedono la parola e che intervengono.

Da parte dei Consiglieri, di tutti coloro che prendono la parola, a loro volta, auspico altrettanto il rispetto del regolamento, che si traduce, come è già stato detto, in rispetto dell'istituzione, rispetto dei ruoli e rispetto delle persone che ricoprono i diversi ruoli.

Infine, ricordo che, appunto, dalla lettura e rilettura del regolamento, è importante la procedura prevista all'articolo 2 del regolamento stesso, che può essere attivata qualora venga ravvisata la necessità di sollevare eccezioni relative all'interpretazione di norme del regolamento; e quindi teniamo presente che è disponibile anche questo strumento.

Detto questo, vorrei fare una seconda comunicazione, del tutto diversa e di altra natura. Domani ricorre l'anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, dove persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, scusate, leggo tutte le persone che persero la vita in questi due momenti così tragici, ma credo che sia importante farlo: Paolo Borsellino, e gli agenti delle loro scorte, Agostino Catalano, Walter Eddi Cosina, Rocco Dicillo, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Antonio Montinaro, Vito Schifani, Claudio Traina.

Vorrei, come Consiglio comunale, rispondere simbolicamente all'appello lanciato dall'iniziativa congiunta del MIUR, Ministero dell'Istruzione, la ricerca e l'università, e della Fondazione Falcone, l'iniziativa "Palermo chiama Italia", e richiamando un simbolo particolare, il simbolo che è l'albero di via Notarbartolo; sotto quell'albero si ritrovarono centinaia di palermitani subito dopo l'attentato mafioso. Una Palermo sotto choc, dopo l'esplosione di Capaci, spontaneamente volle manifestare la propria rabbia e il proprio dolore, e scelse quel luogo simbolico per dire no alla violenza mafiosa. Il Ficus Magnola, quindi l'albero sempreverde, diventò così simbolo di rivolta e riscatto.

Domani le manifestazioni che si terranno a Palermo, ma come anche in tutta Italia, in memoria delle stragi, confluiranno davanti a quell'albero.

Ricordare le stragi di Capaci e di via D'Amelio è fondamentale per tutti, ma credo soprattutto per le nuove generazioni; cioè investire sull'educazione dei giovani, in cui la diffusione della cultura, del rispetto e della legalità, è quanto possono fare le istituzioni per fare in modo che la testimonianza, l'azione, il sacrificio di quei servitori dello Stato non vadano perduti.

Riporto solo delle parole, che ritengo fondamentali, di Maria Falcone, cercando di sintetizzare: "Vedere ogni anno Palermo invasa dai ragazzi, che partecipano alle manifestazioni organizzate per l'anniversario delle stragi, è una gioia immensa, e al tempo stesso la dimostrazione che il lavoro quotidiano nelle scuole, che la Fondazione e il MIUR svolgono, ha un valore inestimabile e rappresenta lo strumento più efficace per creare una coscienza antimafiosa nelle nuove generazioni. Solo una rivoluzione culturale e profonda consente di vincere la battaglia contro la criminalità organizzata".

Ecco, simbolicamente mi piacerebbe che questo Consiglio comunale, con questa breve commemorazione, in qualche modo partecipasse a quella che Maria Falcone ha definito, ha chiamato l'invasione di Palermo dei ragazzi, che succederà domani.

Grazie per l'attenzione e per i minuti dedicati. Grazie.

A questo punto, passo la parola al Sindaco per le successive comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Ho quattro comunicazioni stasera.

La prima riguarda l'area ex Alfa, perché questa volta, dopo lunghi mesi di assenza di convocazione, c'è qualche segno di ripresa e di attenzione. È, infatti, ripreso un dialogo fra gli enti coinvolti nell'atto integrativo; un dialogo che al momento è solo a livello degli amministratori, ed è stato un incontro mirato a fare il punto della situazione.

Il momento, come ha ben sottolineato l'uscente Sindaco di Lainate, Landonio, non è dei migliori, essendo una delle amministrazioni coinvolte nella tornata elettorale comunale, e certamente qualsiasi tavolo non potrà ritenersi completo e funzionale, fino alla chiusura della tornata elettorale e al completo rinnovo dell'amministrazione di Lainate.

Però, come sempre, in questo Consiglio ritenevo utile fare il punto.

Sempre in merito all'area ex Alfa, sono pervenuti i risultati dei monitoraggi ambientali, che sono stati fatti a febbraio, di cui aveva chiesto anche, credo, l'ultimo Consiglio la Consigliera Piva notizia; e, a seguito del ricevimento, abbiamo ritenuto importante formalizzare una nuova comunicazione all'osservatorio ambientale per convocare questo organo, un organo che si è rinnovato, ma che non si riunisce da più di un anno; e quindi abbiamo formalizzato questa richiesta per fare in modo di avere un tavolo, come è proprio obiettivo dell'osservatorio ambientale, a cui partecipa anche ARPA che, con le sue competenze, ci può permettersi di entrare nel merito e valutare questi dati, che sono pervenuti come rilievi, senza alcuna valutazione al momento.

Faccio un aggiornamento anche rispetto l'avanzamento delle procedure di gara della variante varesina, perché è pervenuta al nostro protocollo la comunicazione dell'avvio degli espropri per la realizzazione della Variante Varesina; e, quindi, le procedure

per la realizzazione di questo intervento, tanto atteso, sono in corso.

Da un punto di vista dell'espletamento delle procedure di gare, le notizie più recenti che ho raccolto sono che sono in corso le ultime commissioni tecniche, ma che l'istruttoria, per l'assegnazione dei lavori, sta volgendo al termine.

La terza comunicazione, invece, riguarda l'ambito di Valera, in particolar modo la villa, che sappiamo essere un elemento molto sensibile per la nostra cittadinanza.

È in fase di approvazione il piano di settore del parco delle Groane nelle zone di interesse storico e architettonico, e nello stralcio della villa di Valera; e dopo aver espletato il procedimento di verifica e dell'esclusione della valutazione ambientale, appunto, si sta procedendo. Il parco delle Groane, che è responsabile del procedimento, sta procedendo nelle fasi dell'approvazione del piano di settore.

L'ipotesi che è al vaglio è la conversione della villa in una struttura di residenza per anziani, con servizi socio - sanitari; e, anche se ad oggi l'ipotesi progettuale presentata è ancora non chiaramente avanzata, però è ritenuto, dall'autorità procedente, coerente con le indicazioni e le disposizioni della variante generale del parco delle Groane, ed è coerente con il piano del governo del territorio del comune di Arese. Il mese prossimo avrà inizio la procedura di adozione del piano di settore.

Ovviamente gli enti coinvolti a questo tavolo sono numerosi e sono anche nel rispetto della valutazione, essendo un bene soggetto a tutela, coinvolgono anche la Soprintendenza per le valutazioni in merito alla conservazione di questo importante ambito di pregio, con le sue caratteristiche storico e architettoniche originali.

L'ultima comunicazione, invece, vuole rendere noto a questo Consiglio comunale quali sono gli effetti della cancellazione delle mini cartelle, relative ai carichi affidati tra il 2000 e il 2010, secondo quella che è una misura rientrante nel capitolo definito pace fiscale, all'interno del Decreto fiscale numero 119 del 2018. Infatti, per effetto di questo Decreto, che data 2018, il nostro Ente potrà incassare 625.635 euro; si tratta delle quote

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

inferiori a 1.000 euro, che tuttora residuano dai ruoli emessi, appunto, nell'ambito degli anni fra il 2000 e il 2010, che, secondo il Decreto, sono annullati ex legge.

Per il nostro Ente non vi è la necessità di effettuare la cancellazione dei residui connessi in quanto, gli anni in questione, sono stati messi dall'interno del criterio di cassa, e quindi non ha iscritto a residuo tali somme, però...

Recupero il dettaglio, segnalo che la più parte di questi 625.000,00= euro interessano: infrazioni del Codice della Strada, per 390.000,00= euro, quasi; quasi 125.000,00= euro di TARI non incassata; 84.000,00= euro di ICVI non incassata; poi ci sono ICIAP, sanzioni amministrative, TOSAP, per una valore minore; TARI giornaliera, recupero crediti e ristorazione scolastica.

La cifra sicuramente è una cifra importante, e che fa riflettere.

Ho terminato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Volevo dei chiarimenti circa l'Atto integrativo; il punto della situazione, se prende in considerazione la risposta da dare alla Commissione Europea, alla Commissione petizioni, che ha inviato una lettera anche ai Comuni, perché la responsabilità diretta di approvazione di questo piano è delle Amministrazioni, e dovrà passare dal Consiglio.

Altra cosa, mi chiedo se ARPA, che vaglia i monitoraggi, è cosciente del fatto che la dismissione della centralina sia una violazione diretta della direttiva aria; questo è stato dichiarato in Commissione stessa, perché un punto di campionamento non può essere dismesso, se nei tre anni precedenti sfiora i limiti dati dalla Comunità Europea, quindi 35 giorni sopra soglia; noi ci siamo sempre rientrati.

Quindi, mi chiedo come abbiate intenzione di intervenire su queste infrazioni, che non ricadono direttamente sull'approvazione, o meno, di un piano di ogni singolo Comune della Comunità Europea, ci mancherebbe altro, ma la Comunità Europea può sanzionare; e la sanzione è comminata, stimata, solo per le polveri sottili, quindi non c'è il CO₂, non c'è l'NO₂, ci dice ((non ora EVI)) è di un miliardo di euro, poi da suddividere per macro aree.

Questa sanzione è in dirittura d'arrivo, quindi o si paga la sanzione, o si rivedono certi piani, o si mettono in atto delle politiche; anziché pagare la sanzione, si mettono in atto delle politiche per migliorare seriamente la qualità dell'aria nella nostra regione.

Quindi, di questo non c'è traccia; la lettera è stata inviata subito dopo l'audizione, però ad oggi non ci ha ancora detto se ha risposto, se il Sindaco ha risposto alla Commissione petizioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono ulteriori richieste di chiarimenti, o ulteriori comunicazioni, poi, prima della replica.

Prego, Consigliere Scifo.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie.

Io, in realtà, volevo un chiarimento per capire se ho ben compreso l'ultimo punto, l'ultima comunicazione del Sindaco, in merito alla cancellazione delle mini cartelle.

Nel senso che ho compreso che questi 625.000,00= euro, più o meno, sono denari ancora non entrati nelle casse del Comune, nel senso che sono crediti esigibili da cittadini, appunto, che non hanno pagato ancora o le infrazioni stradali, o la TARI, l'ICI, eccetera.

Quindi, non abbiamo un effetto diretto sul bilancio, ma davvero rimango esterrefatta, nel senso che stiamo dicendo che il Governo centrale, nello specifico, piuttosto che sostenere i Comuni attraverso politiche di contrasto all'evasione fiscale, nel
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

senso che queste sono persone che non hanno pagato, a distanza di un tot di anni, ancora quello che invece la maggior parte dei cittadini hanno fatto, piuttosto che pretendere, esigere e sostenere i Comuni nell'esigere questi denari dovuti, stanno, nella sostanza, condonandoli e, quindi, impedendo in qualche modo ai Comuni di avere maggiori entrate; e stiamo parlando di 625.000,00= euro, cioè, giusto per capire, non so, tre volte gli utili di casa di riposo, per cui abbiamo fatto tanti sforzi per far entrare come spesa corrente a sostegno delle coperture dei nostri servizi, piuttosto che, non so, insomma...

Stiamo parlando di una cifra veramente importante, che avremmo potuto, se sostenuti in un certo modo, comunque fare entrare a favore dei nostri cittadini, senza anche subire, come cittadini, tutti, onesti, che paghiamo le tasse e quello che ci viene chiesto, onestamente, rispetto a tutti quelli che non lo fanno.

Quindi, è veramente un affronto molto forte, sia nei confronti dei Comuni, che nei confronti dei singoli cittadini.

Se questo è, volevo avere conferma di aver compreso bene.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi do la parola al Sindaco per la replica rispetto ai chiarimenti richiesti; prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

In merito alla prima domanda, che chiedeva se si è entrati nel merito, sostanzialmente, di alcune questioni, una delle più importanti è anche il tema ambientale. No, nel senso che ho tenuto a specificare che era un incontro, che coinvolgeva soli amministratori; è stato un fare il punto sulla situazione, nulla di più. Si era in qualche modo sottolineato l'inopportunità di una discussione in questo momento, che ovviamente vede uno degli attori principali al tavolo, come uno dei tre Comuni, nelle condizioni di non mantenere la propria carica, comunque, per

termine del mandato nel giro di pochi giorni. E, quindi, l'incontro è stato sostanzialmente di resoconto della situazione.

Non c'è stato alcun passo in avanti, se non fare il punto; era diverso tempo, l'ho detto in questo Consiglio, che non c'erano sviluppi, ma questo sono, non hanno in questo momento una rilevanza di ordine strategico, o altro.

E, quindi, no, non si è parlato della petizione, che è stata presentata dal Movimento 5 Stelle, come non si è parlato di diverse questioni, che interessano l'atto integrativo.

Leggendo la petizione, non ce l'ho sottomano, quindi potrei avere qualche imprecisione nella memoria, la petizione è costruita dando per scontato già la pubblicazione delle varianti urbanistiche, già l'approvazione dell'atto integrativo; ci sono alcune sottolineature, che credo vadano oltre il livello del tavolo, che è oggi in trattazione. E credo che, anche rispetto a quelle che sono le tematiche ambientali, e anche rispetto al potere di fare interventi seri e incisivi, che un comune ha, sia non corretto pensare che sia... non so, nel fare riferimento alla sanzione, la sanzione sembra quasi che debba essere addossata ai comuni. Su questo la Commissione delle petizioni, perché non è il Parlamento europeo, ma giustamente, come ha sottolineato, la Commissione delle petizioni, ha posto l'attenzione al tema sull'area, l'ha posto in termini più generali; e agli approfondimenti, che ho avuto modo di fare, le sanzioni sono attribuite per il superamento dei limiti degli inquinanti, e quindi attengono a quell'ambito dove, purtroppo, l'Italia è non nuova a ricevere sanzioni, e in questo caso, se si procederà per il superamento dei limiti dell'inquinamento anche per quello che è l'aria, sicuramente ci sarà una sanzione, non commissionata all'Ente, per precisione, ma commissionato all'Italia, in generale.

Ciò non toglie che all'interno della discussione, che è al tavolo dell'atto integrativo, Regione Lombardia, Comuni e Città metropolitana devono essere, come peraltro nella mozione che è stata approvata in questo Consiglio, consapevoli che delle azioni di attenzione e possibilmente di intervento sulla qualità

ambientale nel nostro territorio, in particolar modo dell'aria, devono essere un elemento sostanziale.

Se ARPA è cosciente del fatto che non potesse togliere la centralina, credo che sia una domanda da fare ad ARPA; noi abbiamo chiesto il mantenimento della centralina; abbiamo richiesto nuovamente e sollecitato la convocazione dell'osservatorio, proprio perché questo rappresenta l'alveo in cui queste tematiche sono al centro dell'attenzione. E, quindi, porteremo le nostre considerazioni; la condivisione del fatto che non riteniamo, l'abbiamo scritto, lo sosteniamo, sia stata una scelta lungimirante, e che condividiamo la rimozione della centralina. ARPA ha risposto dando motivazioni, sostenendo, nella sostanza, che i criteri di rilevazione della qualità dell'aria si basano oggi più su modelli, che non su rilevazioni puntuali; e ci ha anche risposto che, proprio in virtù dell'accordo di programma del 2012, il nostro territorio è monitorato ogni sei mesi, con proprio le rilevazioni; e che, quindi, c'è quell'attenzione, che noi abbiamo richiesto avere nei confronti del nostro territorio, che è un territorio che ha visto trasformazioni, e che probabilmente in anni, che non possiamo determinare oggi, ne vedrà altre.

Quindi, è sicuramente un tema che porteremo all'attenzione dell'osservatorio ambientale, ribadendo la necessità di un monitoraggio stretto e puntuale sulla nostra aria perché, noi ne siamo consapevoli, siamo in uno dei luoghi dove la qualità dell'aria è oggetto di superamento dei limiti molto frequentemente; e noi purtroppo condividiamo questo triste primato con diversi comuni dell'ambito, perché siamo chiaramente in una zona di sofferenza sull'inquinamento.

Mi stavo dimenticando di rispondere al Consigliere Scifo, chiedo scusa, l'interpretazione corretta.

L'indirizzo governativo ha in qualche modo condonato le quote inferiori ai 1.000,00= euro negli anni 2000 e 2010; quindi, è una scelta politica precisa del Governo in carica.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritti a parlare la Consigliera Piva e il Consigliere Turconi. Consigliera Piva, è il suo secondo intervento nell'ambito delle comunicazioni, e quindi anche l'ultimo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Prima di tutto volevo dire che io non ho mai detto in questo momento, oggi, che verrà comminata una sanzione di 1 miliardo all'Ente; la Commissione Europea...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Non l'ho detto, non mistifichiamo - è tutto a verbale - però non mistifichiamo le parole degli altri.

Secondo, è chiaro che la multa verrà suddivisa nelle nove macro aree, tra cui c'è anche la Regione Lombardia; e probabilmente questo si rifarà anche sulle risorse locali. Quindi, è una tassazione indiretta.

E, comunque, il fatto che siamo in un'area dove l'inquinamento è elevato per la configurazione che ha la Pianura Padana, per il fatto che abbiamo le Alpi vicine, quindi si crea questa sacca, non è una scusante per la Comunità Europea.

E soprattutto quello che ha inquadrato la petizione è che, in una situazione così critica, si aumenta il carico veicolare, già del doppio rispetto a quello che c'è nell'attuale area ex Alfa, da 45.000 si arriva a 99.000 auto; previsioni dell'operatore, non fake news. E, quindi, in questa situazione si va ad aggravare il carico.

Quindi, di sicuro non si procede nella direzione di migliorare la qualità dell'aria, e marcare quell'intervento come intervento green è una mistificazione. Punto primo.

Punto secondo. Riguardo alle cartelle, queste perché non si è provveduto dal 2010 a ieri? Questo era nel piano di riscossione di Gesem; quindi, per quale motivo non si è provveduto a riscuotere questi crediti dal 2010 a ieri.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Ora faccio intervenire, prima delle repliche, il Consigliere Turconi, che si è iscritto a parlare; prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, era in riferimento a quello che è stato chiamato condono. Potrei anche trovarmi d'accordo, diciamo che non entro nel merito delle scelte del Governo nazionale perché, quando si è al governo, ogni Governo si assume le responsabilità delle decisioni che prende.

Quindi, mi sembra fuori luogo commentarlo in un comune di 19.000 abitanti, anche perché un Governo è eletto democraticamente, rappresenta la maggioranza dei cittadini, si assume la responsabilità delle scelte.

Tra l'altro, potrei anche essere d'accordo anch'io con voi, trovo sbagliato, però, dire che il cittadino onesto, o il cittadino disonesto, perché ci sono delle cartelle che se uno non le ha pagate, bisogna conoscere il motivo e il perché, prima di dargli del disonesto, perché potrebbero esserci anche dei contenziosi, dove il cittadino potrebbe avere ragione.

Quindi, usare la parola...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, l'unica cosa è che in questo momento ne stiamo creando un dibattito...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, è la mia opinione; è stata detta...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ho capito, però il tema delle comunicazioni sono o per chiedere chiarimenti rispetto a quanto comunicato dal Sindaco, o Presidente, o per comunicare rispetto avvenimenti di interesse della comunità.

Lei sta commentando delle dichiarazioni fatte da un altro Consigliere, in questo caso. Quindi, è un po' diverso.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Oddio, come un altro Consigliere dice che chi non ha pagato è disonesto, io volevo solo... che posso anche condividere il condono, cioè, nel senso, quello che avete detto voi, perché è giusto che la gente paghi e tutto quanto; però dire che uno che non ha pagato è disonesto, starei attento, perché potrebbero esserci contenziosi dove non c'entra niente l'onestà e la disonestà. Punto.

Questo, era solo una precisazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al Sindaco per un'ulteriore replica; prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Solo una specifica, perché il dichiarare che la sanzione non cadeva sull'Ente, non era un attribuire a lei, Consigliera, di averlo detto, solo una volontà di sottolineare, per chiarezza, che non era un rapporto diretto: sanzione - Parlamento Europeo - Comune di Arese.

E ovviamente in questo il ruolo di Regione, che ha anche la competenza sulla partita ambientale, con strumenti diversi, è un ruolo chiave.

E poi ci tengo a specificare che l'azione di recupero di quelle somme non è di Gesem, ma è di Equitalia; e lì noi non abbiamo il controllo.

Quindi, dobbiamo, sì, domandarci come mai ci sono queste grandi cifre che non vengono riscosse, dato che, se quotano per un comune di 19.300 abitanti 625.000 euro, immagino che questo, con un effetto moltiplicatore, dia seguito a una cifra di veramente grande dimensione.

Però, insomma, da questo punto di vista credo che sia utile fare una specifica rispetto le responsabilità e attribuirle correttamente agli enti preposti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo iscritta a parlare la Signora Consigliere Varri; prego.

CONSIGLIERA VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Il mio intervento non è, ovviamente, inerente alle comunicazioni del Sindaco, ma è per comunicare le mie dimissioni dal ruolo di Capogruppo del Partito Democratico, ovviamente con decorrenza odierna.

Copro questo incarico dalla scorsa legislatura, e quindi sono circa quasi cinque anni, che dedico tempo all'organizzazione e gestione dell'agenda politica comunale per conto del Partito Democratico.

Sono stati anni intensi, sicuramente molto stimolanti; il ruolo del capogruppo, pure esercitato, spero, con umiltà e prudenza, come credo di aver fatto, è un ruolo sicuramente di responsabilità e di delicatezza.

Ci si deve relazionare proficuamente con i propri Consiglieri, con quelli di maggioranza; occorre mediare le priorità del governo locale, del Sindaco e della Giunta, con le sensibilità e gli orientamenti dei vari Consiglieri.

Occorre creare le condizioni di dialogo e di ascolto vero e democratico, pur nel rispetto delle diverse opinioni e prerogative, con le opposizioni; e su questo chiedo, ovviamente, comprensione se talvolta non sono riuscita ad ottenere il massimo del risultato.

Ho imparato tanto, mi sono confrontata con situazioni sempre stimolanti, con l'unico obiettivo e bussola degli interessi della nostra comunità.

L'incarico passa al Consigliere Umberto Piovesan, che saluto e ringrazio per la sua disponibilità, e per aver accettato questo incarico. Sono certa che saprà velocemente, anche meglio di quanto abbia fatto io, entrare nel vivo delle attività specifiche, che spetta al capogruppo, anche perché Umberto conosce già i temi chiave di questa legislatura, le dinamiche interne, la storia e la politica locale degli ultimi anni.

Le mie motivazioni sono di carattere esclusivamente personale, legate all'impegno e al tempo disponibile, considerato che sono mamma di due bimbe piccole, che lavoro con soddisfazione in un ambito di finanza sociale.

Confermo l'impegno di Consigliere, preso con gli elettori e le elettrici, impegno su cui potrò ancora meglio concentrare le mie energie, non più divise anche, a questo punto, dall'incarico di capogruppo.

Fin qui i fatti sono semplici e lineari, consentitemi ovviamente qualche parola per dare un po' il senso ai fatti, perché un po' in una politica, a tutti i livelli, in cui l'obiettivo è quello di sommare cariche, presenze e visibilità, lasciare un incarico, passare il testimone, sembra essere diventato un evento eccezionale per la persona e per il contesto.

La politica a livello locale è, secondo me, passione, che ci accomuna tutti qui, e anche le persone sedute qua in Aula, e quelle che ci ascoltano in streaming; è un impegno faticoso, è esposizione personale, forte e ampia responsabilità; è soprattutto gratuità, e spesso, secondo me, solitaria riflessione sul senso delle azioni politiche, sul destino della comunità, spinti tutte dalla sincera ambizione a fare quello che riteniamo il meglio per Arese.

Nel Partito Democratico abbiamo una squadra di persone fidate, responsabili, dedite, e passare il testimone è una cosa semplice, lo faccio con grande orgoglio; ma anche nel nostro Partito - questo è un po' il mio augurio che rivolgo soprattutto ai cittadini - serve maggiore presenza, presenza di energie, di talenti e di entusiasmo.

Al di là di tante discussioni su rotazioni di incarichi e limiti di mandato, io lo dico, serve la partecipazione dei cittadini, servono giovani, serve impegno, anche collettivo, serve presenza, ascolto e comprensione dei temi, innovazione nelle soluzioni, passione per la democrazia vissuta, passione e speranza per il futuro concretamente, serve la partecipazione di tutti.

Con più persone anche la fatica diventa più leggera, la responsabilità si condivide e l'impatto sulla vita di ciascuno è sicuramente minore.

Il mio invito ai nostri elettori e simpatizzanti è di non lasciare la politica a pochi e, a volte, anche un po' stanchi volontari.

Un ringraziamento sincero va al Sindaco e agli Assessori, al Presidente, con cui ho lavorato in modo proficuo, e da cui ho imparato veramente tanto.

Un grazie ai Consiglieri del PD per la fiducia che mi è sempre stata data in questi anni.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Abbiamo ricevuto via PEC la comunicazione scritta del cambio di capogruppo in data odierna.

Ringrazio anche per le parole che ha speso, e che fanno riflettere tutti noi, sul ruolo e sulle azioni che svolgiamo.

Ringrazio per il lavoro svolto come capogruppo, e auguro buon lavoro al nuovo capogruppo Umberto Piovesan.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Piovesan, scusate, non riesco a imparare come si pronuncia il cognome del Consigliere; è più forte di me, non so se mi basteranno cinque anni per imparare.

Bene, buon lavoro, e chiudiamo questo punto relativo alle comunicazioni.

Sempre nello stesso punto c'è il tema delle interrogazioni. Abbiamo tre interrogazioni presentate, due dal Movimento 5 Stelle e una dal gruppo della Lega.

In ordine di presentazione, quindi, viene data lettura e poi, per ciascuna, la risposta da parte dell'Assessore, o del Sindaco.

La prima interrogazione ha ad oggetto: "Dismissione centralina ARPA", un tema già affrontato, a firma del Movimento 5 Stelle.

Visto che mi è stato richiesto, ricordo i tempi che sono previsti dal regolamento, e quindi: la lettura in cinque minuti, la risposta altrettanti cinque minuti, la replica del Consigliere

in tre minuti, e la replica finale da parte dell'Assessore o del Sindaco sempre di tre minuti. Grazie.

Do, quindi, la parola alla Consigliera Piva per la lettura della interrogazione.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Dismissione centralina ARPA.

Considerato che in data 27 luglio 2018 ARPA ha comunicato al Comune di Arese che avrebbe dismesso a breve, nel mese in corso, la centralina locale di via Matteotti, dando la possibilità di effettuare rilevamenti con stazioni mobili, da richiedere entro novembre 2018; come da documento 1 allegato.

Visto che da accesso atti, richiedente tutta la corrispondenza tra Comune e ARPA alla data del 7 gennaio 2019 sull'argomento, non risultavano altre comunicazioni in merito; documento 2.

Considerato che nella stessa comunicazione si ricordava che, in caso fosse necessario approfondire la conoscenza di situazioni sito specifiche, su richiesta del Comune, ARPA avrebbe potuto effettuare campagna di monitoraggio con i propri laboratori, o altra strumentazione mobile.

Rilevato che la notizia relativa alla dismissione della centralina risale a gennaio 2019, tramite segnalazione di un cittadino al Sindaco, che peraltro riferiva di non esserne a conoscenza.

Si chiede all'Assessore all'Ambiente,

punto 1: per quale motivo non sono stati richiesti chiarimenti in merito alla dismissione della centralina tempestivamente, a seguito della comunicazione di ARPA;

punto 2: per quale motivo non sono stati richiesti i rilevamenti con stazioni mobili, offerti da ARPA, soprattutto contestualmente ai monitoraggi post-operam del centro commerciale;

punto 3: per quale motivo non è stata data informazione al pubblico, contestualmente alla comunicazione di dismissione della centralina.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Per la risposta do la parola all'Assessore Cerea; prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Oggetto: interrogazione, con richiesta di risposta scritta, dismissione centralina ARPA.

In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 7 aprile 2019, nostro protocollo 9098 dell'8 aprile 2019, si riscontra quanto segue:

Punto 1)

Per un disguido nella comunicazione ho appreso della dismissione della centralina ARPA in data 8 gennaio 2019, nella stessa giornata il Sindaco ha provveduto ad inviare una richiesta di chiarimento e di ripristino della stazione di rilevamento, alla Direzione generale di ARPA Lombardia, come da nostro protocollo numero 0566.

Punto 2)

Nella nota di ARPA di luglio 2018, in cui comunicava un progressivo adeguamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria e la dismissione della stazione di monitoraggio, erano prescritti anche i tempi per provvedere alla richiesta di campagne di monitoraggio con strumentazione mobile, da effettuare entro la fine del mese di novembre 2018.

Nel momento in cui siamo venuti a conoscenza della comunicazione erano stati superati i tempi utili per provvedere a tale richiesta.

Punto 3)

Non è stata data informazione ufficiale in quanto erano ancora in corso richieste di chiarimento, ed era ancora aperta la possibilità di una riattivazione della stazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do, quindi, la parola alla Consigliera Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Come Movimento 5 Stelle non siamo soddisfatti della risposta perché non chiarisce qual'è il disguido; non c'è chiaro come mai l'Assessorato all'Ambiente non controlli il protocollo, il registro dei protocolli, lo possono fare tutti i Consiglieri su richiesta, né si faccia trasferire direttamente le comunicazioni di ARPA, non sono moltissime.

Quindi, data la delicatezza comunque della delega, chiedo se è il caso di rivedere questa delega.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Cerea; prego.

ASSESSORE CERA VERONICA

Parto dal fondo.

La delega è in mano del Sindaco, e quindi deciderà il Sindaco se è il caso di ritirare o meno la delega all'ambiente.

Dopodiché sorrido; non c'è da sorridere, il disguido è semplicemente un errore umano. Innanzitutto, noi non abbiamo la possibilità di vedere il protocollo giornalmente, e quindi non è che io posso sommergere... noi abbiamo un sistema, che è SicraWeb, come Assessori e il Presidente del Consiglio per poter firmare le delibere; questo sistema poi dà l'accesso al Sindaco, penso al Segretario, non so a chi altro, del protocollo giornalmente. Io non ho la possibilità di farlo, né gli uffici assegnano agli Assessori; assegnano direttamente ad altri settori.

Quindi, è impossibile fare una richiesta scritta ogni giorno al protocollo; è impossibile questa cosa.

Stiamo rivedendo la possibilità, anche da parte degli Assessori, attraverso il CED, di controllare.

Il disguido è stato veramente e semplicemente un disguido umano; era luglio, è stata sottovalutata questa cosa. E, quindi, effettivamente, è stata la segnalazione di un cittadino che ha messo in allarme prima di tutto il Sindaco; ci sono tutti gli

incartamenti, a cui ha chiesto la specifica agli uffici e che arrivata.

Tra l'altro, appunto, vorrei sottolineare che l'adeguamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria è fatta da ARPA, ma sulla base di un programma di valutazione regionale; non è ARPA che lo dice, ma una direttiva regionale che chiede, appunto, una rivisitazione dei numeri delle centraline.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Passiamo, quindi, alla successiva interrogazione, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, l'oggetto: *"Modalità di assegnazione edificio socio-sanitario di via Luraghi"*. Do la parola alla Consigliera Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Modalità di assegnazione edificio socio-sanitario di via Luraghi.

In riferimento alla modalità di assegnazione dell'edificio socio-sanitario di via Luraghi, si chiede al Sindaco:

Punto 1) quale modalità di assegnazione verrà scelta, ovvero se tramite gara o per affidamento diretto;

Punto 2) se è per affidamento diretto, precisare secondo quale norma conforme al Codice degli appalti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Per la risposta do la parola all'Assessore Cerea; prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

In riferimento all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in data 7 aprile 2019, nostro protocollo numero 9090 dell'8 aprile 2019, si riscontra quanto segue:

Punto 1)

L'assegnazione dell'edificio, sito in via Luraghi, verrà effettuata mediante affidamento diretto a Ente del Terzo Settore

autorizzato e accreditato dal sistema socio-sanitario regionale, in quanto le attività che verranno garantite assumono carattere solidaristico, di utilità sociale e civica.

Punto 2)

Il procedimento di assegnazione verrà assunto ai sensi del combinato disposto dagli artt. 17, lettera h) del Decreto legislativo 50/2016, che altro non è che il Codice degli appalti, e 55, 56 e 57 del Decreto legislativo numero 117/2017, che è il Codice del Terzo Settore.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do, quindi, la parola alla Consigliera Piva per la dichiarazione in merito alla soddisfazione o meno della risposta e ulteriori repliche; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda il richiamo all'articolo 17 del Decreto legislativo 50/2016, non ci convince, non ci sembra pertinente l'oggetto dell'articolo, perché qui si parla di una concessione di un edificio, mentre nell'articolo si parla di contratti d'appalto e concessioni di servizio; quindi un servizio è diverso dalla concessione di un edificio, un edificio pubblico.

Altra cosa, invece, sul Codice del Terzo Settore, all'articolo 56.3, si richiama la promozione di principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione, parità di trattamento mediante procedure comparative riservate alle medesime.

Quindi, non ci risultano procedure comparative nell'assegnazione di questo edificio che, come da volantino, risulta essere assegnato alla Misericordia.

Se potete chiarire questi aspetti, ci fate un favore.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do, quindi, la parola all'Assessore per la replica; prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Allora, per quanto riguarda il richiamo al Codice degli Appalti, l'articolo 17 è un articolo che parla delle esclusioni specifiche per contratti di appalto e con cessione; quindi, l'articolo 17, come lei sottolinea, dice semplicemente che le convenzioni che il Codice del Terzo Settore prevede con enti del Terzo Settore, viene, appunto, escluso dal Codice degli appalti e rivisto nel Codice del Terzo Settore.

Rispetto al richiamo sulla sede, mi diceva sull'assegnazione di una sede, è un altro testo legislativo e lo sta cercando ora il dottor...

Intervento fuori ripresa microfonica

Non ce l'ha qua, e quindi faremo questo approfondimento, che non è possibile in questo momento.

Mentre per quanto riguarda il Codice del Terzo Settore, è vero che l'articolo 56 dice che devono essere stipulate convenzioni mediante procedure, ma è anche vero che il 57 dice che i servizi di trasporto sanitario, di emergenza e urgenza, possono essere, in via prioritaria, oggetto di affidamento in convenzioni, nell'ipotesi in cui l'affidamento diretto garantisca l'espletamento del servizio di interesse generale in un sistema di effettiva contribuzione a una finalità sociale e di perseguimento degli obiettivi di solidarietà.

Quindi, andrebbe fatto così, ma l'articolo 57 è una deroga, in sostanza, per servizi di interesse generale e perseguimento di obiettivi di solidarietà.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

L'Assessore voleva dire, appunto, che le ulteriori questioni saranno poste a ulteriore approfondimento.

Quindi, la domanda è rimasta inevasa, verrà ulteriormente approfondita e dato riscontro per iscritto, o verbalmente al prossimo Consiglio.

Intervento fuori ripresa microfonica

Verrà dato riscontro al Consigliere rispetto alla domanda rimasta inevasa, e poi, se è del caso, se ritiene, darà lettura nel prossimo Consiglio comunale.

Passiamo, quindi, alla successiva interrogazione che è a firma del gruppo Lega, l'oggetto: "Sicurezza viabilità zona cimitero". Chi legge l'interrogazione? Consigliere Dal Bosco; prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Buonasera.

Il gruppo Lega chiede all'Amministrazione di verificare la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali antistanti al cimitero, e gli attraversamenti di via Leopardi.

Poniamo alla Vostra attenzione che il traffico che transita attraverso via Leopardi e al cimitero ha assunto dimensioni critiche dal punto di vista della velocità; l'unico dissuasore posizionato, purtroppo, non è sufficiente a rallentare la circolazione; spesso i veicoli, specie nelle ore serali e notturne, transitano a velocità molto elevata.

Il nostro Gruppo chiede, quindi, all'Assessore competente un immediato intervento atto a ridurre drasticamente la velocità dei veicoli.

La nostra proposta sarebbe, quindi, quella di posizionare un dosso dissuasore in prossimità dell'attraversamento pedonale del cimitero, e un ulteriore in via Leopardi, oppure, in alternativa, un rilevatore automatico di velocità, con possibilità di emettere sanzioni.

Si prega l'Assessore di fare una verifica su tutti gli attraversamenti pedonali del territorio in quanto parecchi non garantiscono la sicurezza dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Per la risposta do la parola al Sindaco; prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

In assenza dell'Assessore leggo io la risposta.

In riferimento all'interrogazione, di seguito si forniscono alcuni ragguagli che possono essere utili per fare chiarezza, tenuto conto che la problematica esposta è oggetto di verifica da parte della polizia locale.

Ad ogni buon conto si fa presente che:

Il problema del mancato rispetto dei limiti di "velocità" da parte dei conducenti di veicoli è statisticamente provato da tutte le indagini promosse a livello nazionale e comunitario, che è una delle cause più probabili dei sinistri stradali e, per questo motivo, la polizia locale è quotidianamente impegnata per un'intensa azione di prevenzione e di eventuale contrasto ad ogni violazione delle norme di comportamento del codice della strada sulla intera rete viaria comunale.

Ciò premesso, in alcune circostanze, come in Via degli Orti (altezza del cimitero del Capoluogo) i flussi di veicoli provenienti principalmente dal Viale Gran Paradiso (corsia sud in direzione Via Leopardi) possono dare la percezione di oggettive situazioni di maggiore insidia poiché vi è un tratto di rettilineo con un'ampia carreggiata tra i due rondò (Gran Paradiso/Leopardi).

Pertanto, nel condividere la preoccupazione espressa, non mancherà l'impegno per attivare un'iniziativa orientata a svolgere un'azione di moderazione del traffico attraverso la realizzazione di un "attraversamento rialzato" a protezione delle utenze deboli "pedoni".

Per completezza d'informazione si segnala altresì che:

1) in Via Leopardi è prevista la realizzazione di un attraversamento rialzato al rondò tra Via Leopardi con Via Degli Orti, nell'ambito dell'intervento per la realizzazione della pista ciclo pedonale di collegamento tra l'ex fontanile e il percorso esistente posto sul lato sud della Via;

2) la possibilità di realizzare "dossi artificiali" deve osservare le disposizioni fissate dall'art. 42 del Codice della Strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285) in relazione al combinato disposto di cui all'art. 179, comma 5), del suo Regolamento di esecuzione (DPR 16/12/1992 n. 495), nonché del Vigente Piano

Generale del Traffico Urbano (PGTU) adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 41 del 06/03/2012, che stabilisce la gerarchia delle strade e fissa per Via Leopardi e Via Degli Orti la catalogazione di strada di tipo "Urbana di Quartiere " dove non è possibile realizzare tali elementi prefabbricati (cap. 10. 1 - la classificazione funzionale delle strade -tav. 7/b .)

3) dall'anno 2016 ad oggi in Via Leopardi e in Via Degli Orti sono stati rilevati dalla polizia locale cinque sinistri (come rilevabile dal "Rapporto di Sintesi" annuale pubblicato sul sito del Comune di Arese).

4) Nel primo quadrimestre del 2019 la polizia locale ha svolto ottanta ore di posti di controllo dedicati anche alla velocità con apparecchiatura "Telelaser" in dotazione al servizio di polizia stradale sull'intera rete viaria urbana, di cui numero dieci ore in Via Leopardi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Chiedo al Consigliere Dal Bosco di esprimersi in merito alla soddisfazione o meno della risposta ricevuta; prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie, Sindaco.

Per la risposta mi trovo parzialmente soddisfatto, in quanto mi fa piacere che sia stata presa in considerazione la nostra preoccupazione, che poi non è una preoccupazione di carattere politico, ma oggettivamente è una preoccupazione che abbiamo da un punto di vista di semplici cittadini.

Più volte mi è stato riferito da conoscenti, da cittadini areesine che attraversare, ed è capitato anche a me personalmente con il mio cane, quel passaggio pedonale è veramente un terno al lotto, perché le macchine che arrivano da Terrazzano, siccome lì c'è una curva, spesso e volentieri arrivano a delle velocità veramente molto elevate.

Capisco poi al punto 2 che il piano generale del traffico nel 2012 ha determinato che questa via fosse da considerare urbana di quartiere, quindi presumo di minore importanza viabilistica, ma i

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

tempi sono cambiati; le assicuro che il traffico in quella zona è molto elevato. La signora Scifo può confermare perché è mia vicina di casa; quindi, uscire, per esempio, dal nostro numero civico in certe ore è veramente complicato.

E spero che si possa dare più attenzione, con maggiori controlli, anche se siamo consci del fatto che c'è poca possibilità di investire tempo solamente su una via, ma comunque spero che la situazione venga veramente tenuta in considerazione al fine di evitare tragedie, come purtroppo ultimamente siamo stati colpiti in un'altra importante via di Arese.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al Sindaco; prego, Sindaco.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sì, solo un chiarimento.

Il tema della definizione del Piano Generale del Traffico Urbano, poi ho portato, se vuole, a margine del Consiglio, alla fine, apriamo la tavola, è però il contrario, nel senso che i dissuasori non sono applicabili nelle strade che hanno un grado superiore, ma devono essere nella classificazione quelle cieche, o dove non c'è un passaggio; e chiaramente via Leopardi non corrisponde a questa descrizione.

In più c'è un altro tema legato, in realtà, al passaggio del trasporto pubblico.

Quindi, è un po' più articolata la cosa, ma la vediamo volentieri assieme.

Condividiamo, purtroppo ci sono altri punti in cui la velocità e la mancanza del rispetto del limite è rilevabile; e questo credo che sia un problema del rispetto delle regole, dove sicuramente un tema sanzionatorio, un tema di deterrenza, ma ciò non toglie che accanto all'intervento previsto in via Leopardi con la sistemazione dell'ambito del fontanile, anche a seguito della sollecitazione proveniente da Terrazzano, abbiamo provato già a fare un lavoro, perché lì c'è un'ulteriore complicazione dovuta al

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

fatto che un lato della strada non è in Comune di Arese, abbiamo fatto un lavoro concordato con il Comune di Rho, che sicuramente ha un pezzo, ma non è sufficiente in modo da avere anche una restrizione della carreggiata.

E comunque stiamo anche valutando, con tempi che però non sono in grado in questo momento di darle, di considerare un rialzo dell'attraversamento pedonale anche di fronte al cimitero; quindi intervenire con degli elementi di deterrenza.

Rimane il tema del rispetto dei limiti e delle regole, che dovrebbe far riflettere tutti noi, perché poi purtroppo basta poco per trovarsi in situazioni veramente spiacevoli.

Quindi, la preoccupazione rispetto al comportamento medio dei degli automobilisti, anche nostra probabilmente in alcuni momenti, è sicuramente condivisa e non mancherà attenzione in questo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Nel frattempo siamo ancora all'interno dell'ambito delle interrogazioni, visto che hanno acquisito la risposta da dare in merito alla domanda che aveva posto il Consigliere Piva, do la parola all'Assessore Cerea, di modo da dare riscontro immediato a quanto richiesto dal Consigliere; prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Il riscontro lo ha dato il Segretario Generale, che aveva ben presente qual era l'articolo.

L'articolo sempre nel Codice del Terzo Settore, l'articolo 71, comma 2 - poi se vuole do anche una risposta scritta, mando una mail, magari - lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli Enti del Terzo Settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'Ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, gli interventi di

manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

Ovviamente questa cosa non era integrata nella nell'interrogazione, perché non era oggetto dell'interrogazione; però visto che è possibile dare risposta immediata, ho preferito concludere.

Intervento fuori ripresa microfonica ...

La modalità di concessione di tutto, dell'edificio, che è possibile, grazie all'articolo 71, noi possiamo dare un edificio; mi pareva questa domanda.

La modalità è attraverso un affidamento diretto, attraverso che cosa? Una convenzione.

Poi, se vuole, io comunque gliela mando; se poi questo fa scaturire un'altra interrogazione, o una richiesta di approfondimenti, accesso agli atti, poi valuta lei, però almeno abbiamo la risposta.

La ringrazio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 41: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL P.D. AD OGGETTO:
"SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Passiamo, quindi, al punto successivo all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che vede la Mozione a firma del gruppo consiliare del Partito Democratico, "*Mozione per il sostegno del trasporto pubblico locale*". Ne dà lettura il Consigliere Buroni; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, Signora Presidente. Buonasera a tutti.

Veniamo, appunto, a questa mozione, che in parte si ricollega ad alcuni temi che abbiamo trattato anche prima, seppure da un diverso punto di vista; in parte.

Ne do lettura, quindi.

"Mozione per il sostegno del trasporto pubblico locale.

Premesso che il trasporto pubblico locale (TLP) e, più in generale, il tema della mobilità, anche per le sue ripercussioni sull'ambiente e sulla qualità della vita, rivestono un'importanza strategica per l'intera Regione.

I Comuni capoluogo, insieme alle Amministrazioni provinciali, sono i soggetti costituenti dell'agenzia del trasporto pubblico locale.

Ricordato che con la Legge regionale numero 6 del 2012 si è avviato un processo di riforma del trasporto pubblico per realizzare un sistema più efficiente e in grado di promuovere l'integrazione dei servizi di trasporto e la sostenibilità dei costi, in particolare gli obiettivi erano:

- sviluppare un servizio di trasporti integrato più rispondente alle esigenze di mobilità;
- promuovere il miglioramento della qualità dei servizi;
- perseguire la sostenibilità economica del sistema, anche con la razionalizzazione di reti e orari, evitando sovrapposizioni;
- migliorare il governo complessivo del sistema del trasporto pubblico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi erano stati individuati dai bacini di utenza omogenei per caratteristiche territoriali e di mobilità.

Per ogni bacino in questi anni è stata istituita e resa operativa un'agenzia per il trasporto pubblico locale con l'obiettivo di esercitare, in forma associata, le funzioni degli Enti Locali (Province e Comuni capoluogo), in tema di autolinee urbane e interurbane, metropolitane, tram, filobus e impianti a fune.

Ricordato altresì che ogni agenzia ha il compito di programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di trasporto pubblico locale in maniera integrata all'interno del bacino di competenza, attraverso l'approvazione di uno strumento programmatico (programma di bacino), e la conseguente stipula di contratti di servizio con le aziende che svolgono i servizi di trasporto.

La riforma sopraccitata ha inoltre previsto la creazione di Conferenze del trasporto pubblico locale quali organi consultivi permanenti, a livello regionale e locale, con il compito di valutare le proposte delle istituzioni e dei soggetti economici e sociali, e di favorire il confronto fra le realtà degli Enti Pubblici locali, degli operatori del settore, dei sindacati, dei viaggiatori, dei consumatori e degli utenti.

La riforma mirava al miglioramento del servizio offerto in termini di regolarità, affidabilità, comfort, puntualità e accessibilità, e alla creazione di scenari utili a una progressiva attuazione dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale e tra tutti i mezzi di trasporto.

Ricordato inoltre che a distanza di sei anni Regione Lombardia non ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, ed evidente la mancata attuazione della tariffa integrata e del processo di bigliettazione elettronica; sette anni fa, nel 2012, uno degli obiettivi della riforma del Trasporto Pubblico Locale fu l'attuazione della tariffa integrata e il conseguente processo di bigliettazione elettronica; obiettivo che, ad oggi, è ancora da raggiungere.

Va salvaguardato e garantito il diritto ad una mobilità sostenibile per gli utenti ai cittadini.

Considerato che nel corso della scorsa consiliatura l'Amministrazione comunale di Arese ha istituito la linea 561 (Arese - Rho - Fiera - Ferrovie dello Stato - Metropolitana 1) tramite l'impiego di fondi a ciò destinati derivanti dall'Accordo di programma per l'area ex Alfa Romeo;

tali fondi sono a esaurimento;

il nuovo Programma dei Servizi del Bacino di Milano approvato dall'Assemblea dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale il 10 gennaio 2019 ha accolto le richieste del Comune di Arese inserendo strutturalmente la suddetta linea 561 nel servizio di Trasporto Pubblico Locale, integrandola nella nuova tratta A132 (Paderno Dugnano Ferrovie Nord - Rho Fiera), con la previsione di un incremento qualitativo e quantitativo del servizio di mobilità pubblica offerto al nostro territorio;

il 10 aprile 2019 l'Assemblea dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale ha approvato il nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM) di Milano, prevedendo un solo biglietto per tutti i mezzi di trasporto (ferrovia, metropolitana, bus e tram, nell'intero bacino) valorizzato in base ai chilometri percorsi, in base alla distanza calcolata su corone concentriche equidistanti 5 chilometri, centrate su Milano. In base a questo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità i cittadini di Arese e dei Comuni confinanti con Milano si gioverebbero di una sensibile riduzione dei costi di biglietti e abbonamenti per gli spostamenti verso il Comune capoluogo.

Si impegnano il Sindaco e l'Assessore di competenza a farsi portavoce presso la Giunta regionale affinché:

- siano effettivamente garantite le risorse necessarie alle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale per il 2019 destinando una quota di fondi almeno pari a quella del 2018, e inoltre sia garantito il livello di finanziamento pluriennale per consentire alle Agenzie l'indizione delle gare;

- approvi il piano del nuovo sistema tariffario integrato del Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità, già deliberato all'unanimità dei presenti il 10 aprile 2019 dall'assemblea dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;

- renda esecutivo il piano attraverso l'indizione della gara per la gestione e l'implementazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale;

- si confermi con i nuovi contratti l'estensione della tariffa integrata;

- si convochi, laddove necessarie e con l'eventuale opportuna periodicità, la conferenza del Trasporto Pubblico Locale per monitorare attivamente e propositivamente lo stato di fatto del trasporto pubblico locale in Lombardia".

Grazie.

Non so, Presidente, se adesso fare, magari, un commento di presentazione al documento, dopo averlo letto; va bene?

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Allora, appunto, solo qualche parola a commento della presente mozione per spiegare un attimo il senso e i contenuti. Si tratta di un'iniziativa promossa dal Partito Democratico Regionale per sollecitare Regione Lombardia a superare una posizione attendista, o addirittura ostruzionistica, rispetto a un tema così importante, di interesse territoriale.

Siamo, dunque, consapevoli che si tratta di un'iniziativa non immediatamente operativa, non immediatamente efficace, ma abbiamo ritenuto che fosse ugualmente importante manifestare una chiara linea di interesse e di indirizzo, a sostegno anche di quanto la nostra Amministrazione comunale ha già fatto.

Anche per questo, e proprio per sottolineare il fatto che non si tratta di una semplice presa di posizione strumentale, o di parte, sganciata dalla nostra realtà territoriale e dalle prerogative che competono a questo Consiglio comunale, abbiamo voluto declinare la questione, contestualizzandola con precisione rispetto, appunto, alla situazione arecina esistente e alle ricadute, nel complesso per noi molto positive, della recente ristrutturazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale, nelle cose che ho citato prima.

A riguardo solo qualche breve considerazione, che mi spetta e a cui tengo in qualità di pendolare, convinto fruitore dei mezzi pubblici, che purtroppo ad Arese fino agli anni recenti non hanno goduto di particolare considerazione, eppure tutti in vario modo, l'abbiamo sentito anche prima, convintamente parliamo di ambiente, di inquinamento, di salute pubblica, di futuro del pianeta, e via discorrendo, salvo poi magari essere i primi - ma sia chiaro che non mi permetto di giudicare nessuno, che so benissimo che per alcune percorrenze le questioni sono più critiche e articolate, che non sto pensando a casi specifici e personali, e che io stesso ho le mie responsabilità in tal senso - a non utilizzare i mezzi pubblici, a viaggiare da soli su veicoli di grandi dimensioni e che producono emissioni significative, a considerare più importanti magari i cinque minuti guadagnati, ma sono davvero guadagnati? Quanto risparmieremmo tutti se ci fossero meno veicoli e, quindi, meno traffico per le strade, in particolare per il pendolarismo delle ore di punta? A non essere capaci, a non avere voglia di rinunciare ad apparenti, o reali e piccole comodità con sicuro beneficio pubblico e intergenerazionale.

Personalmente resto convinto che anche l'utilizzo dei mezzi pubblici o, più in generale, ecologici, sia una forma di costruzione e di rispetto della comunità e della solidarietà, ma per esprimere questo concetto non voglio usare parole mie, quindi mi servo piuttosto delle considerazioni di una figura autorevole e lungimirante, la quale così afferma: *"La qualità della vita nelle città è legata in larga parte ai trasporti, che sono spesso causa di grandi sofferenze per gli abitanti. Nelle città circolano molte automobili utilizzate da una o due persone, per cui il traffico*

diventa intenso, si alza il livello di inquinamento, si consumano enormi quantità di energia non rinnovabile, e diventa necessaria la costruzione di più strade e parcheggi che danneggiano il tessuto urbano.

Molti specialisti concordano sulla necessità di dare priorità al trasporto pubblico, tuttavia alcune misure necessarie difficilmente saranno accettate in modo pacifico dalla società senza un miglioramento sostanziale di tale trasporto - ed è quello che per fortuna oggi stiamo avendo - L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, eccetera.

Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano; non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società, che sempre produce frutti, al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene, che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente. Inoltre l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce a una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo".

Voglio, quindi, sperare che anche, appunto, le novità positive in termini di servizi o di costi, prospettate dalle riforme e dalle leggi di cui stiamo discutendo, si concludano positivamente e al più presto, e vedano poi, perché no, il dovuto riscontro della cittadinanza, a partire dal buon esempio che ciascuno di noi, io per primo, può dare.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere, per la lettura e l'illustrazione della mozione.

Apriamo, quindi, la discussione in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

Do la parola alla Consigliera Scifo; prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie.

Solo un breve commento per dire che l'argomento, all'attenzione questa mozione, è davvero centrale, e quindi prima di tutto ringraziamo i colleghi Consiglieri del Partito Democratico per aver presentato questa iniziativa, che oggettivamente, per quanto possa poi, di fatto, riuscire ad avere le conseguenze concrete, però credo che ponga con grande chiarezza all'attenzione - questo dovrebbe essere l'intento - della Giunta Regionale quella che è una priorità per i nostri territori, dove spesso nel passato abbiamo in qualche modo subito un po' la centralità delle priorità di Milano; questo percorso che è stato fatto negli scorsi mesi, insomma, in modo molto intenso e molto impegnato, e coordinato da parte di tutti i Comuni dell'hinterland a favore di politiche che guardassero, appunto, a un bacino più ampio, e quindi anche alle problematiche dei pendolari di accesso alla città, in una logica assolutamente integrata che ci vedrebbe finalmente anche equiparati a logiche di gestione del trasporto pubblico simili a quelle delle grandi metropoli europee, davvero sarebbe un peccato che tutto questo lavoro per inerzia, o, appunto, per volontà politica venisse non solo rallentato, ma anche non compiuto.

Quindi, davvero è una priorità sicuramente per tutti i territori, ma nello specifico, dato che qui siamo a rappresentare gli interessi dei nostri concittadini, per Arese che sappiamo, appunto, su questo essere più fragile, e avere meno opportunità di altri Comuni a noi limitrofi.

Sicuramente il tema della tariffa integrata che, appunto, porterebbe con sé dei risparmi per gli utenti, è strategica perché è l'unica leva che oggettivamente possiamo... oltre quella della semplificazione, dell'intensificazione della frequenza, eccetera, però è la leva più importante per incentivare l'uso del trasporto pubblico.

Quindi, insomma, davvero auspichiamo che Regione guardi alla complessità dei cittadini lombardi, non solo ai milanesi, e che vada oltre la fase di ricerca del consenso o, viceversa, di opposizione politica rispetto all'altro interlocutore istituzionale, e guardi davvero a quelli che sono gli interessi e le finalità più grandi e più ampi, che hanno a che fare anche con la priorità dell'ambiente.

Grazie, quindi, per aver posto all'attenzione del Consiglio e per questa pressione nei confronti di Regione.

Ovviamente, quindi, approviamo con favore questa mozione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun altro Consigliere iscritto a parlare. Sì, Consigliere Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Come Movimento 5 Stelle Arese abbiamo esaminato la mozione, e non c'è chiaro, anzitutto, lo strumento; la mozione è un mezzo tipicamente delle opposizioni, della minoranza. Quindi, un po' questo ci lascia perplessi.

Altro ambito, la tariffa unica è in fase di approvazione, quindi di legge sarà approvata; è una cosa che avverrà comunque. Quindi, questo Consiglio non inciderà sicuramente sull'approvazione, o l'accelerazione di questa tariffazione, anche se è una pressione politica.

Altra cosa, quello che mi chiedo è se piuttosto chiediamo un... vorrei chiedere un chiarimento anzitutto sulla riduzione della tariffa nei periodi in cui il "protocollo aria" prescrive che ci sia una riduzione anche della tariffa dei mezzi pubblici; questo era previsto già da tempo, per esempio, a Milano che ha adottato il "protocollo aria" prima di altri Comuni. Quindi, non si è mai verificato, io non ho mai visto un biglietto con una tariffa ridotta; non so Voi, però piuttosto premerei su questa parte che è

importante. Magari è difficile da verificare, però io premerei di più su questo aspetto, che nella mozione non vedo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Buroni; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, Presidente.

Ma solo, appunto, per chiarire i punti sottolineati dalla Consigliera Piva.

Rispetto alla mozione, questa è una questione a monte, in realtà, appunto, l'articolo 24 del regolamento, l'attività ispettiva, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, sono prerogative di ogni Consigliere e, anzi, personalmente auspico che, sia maggioranza che opposizione, siano parti attive in causa.

Peraltro, è successo in diverse occasioni che mozioni presentate anche dalla maggioranza venissero poi approvate dall'opposizione, ordini del giorno; insomma, sono strumenti che il regolamento dà la facoltà, giustamente, in qualche modo di usare.

Quindi, questa è una questione puramente procedurale.

Rispetto alle altre cose che sottolinea, dunque il fatto della tariffa che sta andando a essere approvata, è sicuramente vero quello che lei sostiene, è anche vero che però senza un'approvazione diretta da parte del Consiglio regionale diventa una cosa molto più fragile; lo stesso Consiglio, gli stessi esponenti a livello regionale nel dibattito, anche in qualche modo politico, a cui faceva riferimento prima la Consigliera Scifo, all'interno del quale non sono entrato, in qualche modo hanno ventilato anche la possibilità che questa cosa possa saltare per eventuali ricorsi auspicati da parte di singoli cittadini, o cosa del genere.

Ecco che, quindi, se Regione Lombardia in questo senso si fa carico ed esplicitamente fa propria anche questa scelta, che pure sta facendo il suo iter, quindi sicuramente arriverà, ma che,
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

appunto, resta sempre potenzialmente più fragile, sarebbe cosa opportuna.

Certamente, appunto, si tratta di una questione di pressioni, e pressioni politiche in qualche modo, che sappiamo tutti, lo ribadivo anch'io, è più una presa di posizione, ma per una problematica reale e concreta; nulla vieta, anzi accolgo favorevolmente che all'interno di questa presa di posizione e di queste richieste, di queste pressioni politiche e confronti, si possa anche ulteriormente ampliare il campo con altre proposte, altre sottolineature, come quella che lei correttamente faceva.

Insomma, quindi, fare in modo che davvero Regione Lombardia si assuma fino in fondo le responsabilità che le spettano, che in effetti attui tutto ciò che è dovuto, e che finalmente, insomma, prende in considerazione la problematica a 360 gradi per trovare delle risposte più esaustive possibili.

Quindi, ben vengano anche altri ulteriori ampliamenti nella medesima direzione; ecco.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la *"Mozione sostegno del trasporto pubblico locale"*. Prego, Consiglieri.

favorevoli 12, contrari 4, astenuti 1. Esito approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 42: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.03.2019

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al punto successivo all'ordine del giorno relativo alla *"Approvazione del verbale della seduta consiliare del 28 marzo 2019"*.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'atto; prego.

Favorevoli 17, contrari 0, astenuti 0. Esito approvato; grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 43: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI, CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE, RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al successivo punto all'ordine del giorno relativo alla "*Individuazione degli Organismi collegiali*". Questa proposta di delibera la presento io.

Come avrete visto dagli atti, si propone al Consiglio comunale di deliberare di individuare, ai sensi dell'articolo 96 del Testo Unico degli Enti Locali, i seguenti organismi collegiali con funzioni amministrative: Commissione Elettorale comunale; Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari; Commissione consiliare Affari Istituzionali; Commissione consiliare Urbanistica; Commissione consiliare Risorse finanziarie; Conferenza dei Sindaci, ai sensi dell'articolo 10 della convenzione fra i Comuni di Arese e di Ozzero, per l'esercizio associato delle funzioni dell'ufficio di Segretario Generale.

Questa è la proposta di delibera.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'atto. Prego, Consiglieri.

Favorevoli 17, contrari e astenuti 0. Esito approvato.

Di questa dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità; prego.

17 favorevoli. Esito approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 44: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2020-2021:
AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E
SERVIZI, DI CUI ALL'ART. 21 DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, il punto 6, relativo al "Aggiornamento del programma biennale scusate degli acquisti per beni e servizi all'interno del Documento Unico di Programmazione 19/21". Per illustrare questo punto do la parola all'Assessore Ioli; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Buonasera. Grazie, Presidente.

Si tratta di aggiornare il DUP, praticamente, per quanto riguarda due incarichi, che il Settore Lavori Pubblici dovrà affidare nel corso del 2019, che non erano inseriti nel precedente DUP; e, in particolare, gli incarichi che discendono, il primo, dalla deliberazione del Consiglio comunale del 28 marzo, nella quale si è approvato il bando per la concessione del centro sportivo comunale. All'interno del bando è prevista la realizzazione, da parte dell'Amministrazione, di una piscina comunale nuova; e, quindi, sorge la necessità di avviare la procedura, tramite l'affidamento di uno studio di fattibilità tecnica - economica, progetto definitivo - esecutivo, coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misure contabilità lavori, e successivamente anche dell'incarico di verifica dei lavori per la piscina.

Questa gara è una gara di progettazione, è una gara tecnica importante; quindi va inserita nel DUP perché supera l'importo dei 40.000 euro di sicuro.

Parimenti è sorta anche la necessità, dai sopralluoghi effettuati e da segnalazioni anche ricevute dal personale tecnico del Comune, di porre mano a uno studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'auditorium comunale, perché ci sono alcuni interventi che richiedono una manutenzione piuttosto importante. E, quindi, bisogna cominciare a ragionarci.

Anche qui va affidato l'incarico di studio di fattibilità tecnica ed economica.

Questo è quanto; grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione su questo punto, se ci sono interventi in merito da parte dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Piva.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Una domanda di chiarimento sul valore dell'affidamento per quanto riguarda i lavori della piscina, in quanto non mi è chiaro nel prospetto che vedo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Ioli; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, qui non si sta parlando del valore dell'affidamento per la costruzione della piscina, ma è l'incarico per la gara di progettazione e quant'altro, di tutta la parte tecnica che riguarda la progettazione e la verifica della piscina.

Non c'è qui dentro, infatti, l'importo della gara, che si sta definendo; e si sta aggiornando il DUP per inserire la possibilità all'ufficio di fare le valutazioni necessarie e di esperire la gara.

Adesso abbiamo delle ipotesi, che sicuramente ci portano a dire che supererà i 40.000 euro, che sono la soglia sotto la quale

non è necessario inserire nel DUP l'incarico; saremo sicuramente superiori, adesso la cifra esatta non l'abbiamo ancora.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Consigliere Piva, vuole intervenire nuovamente, è corretto?

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Allora, io chiedevo un valore indicativo, perché siamo contrari a questo lavoro; e sono stati appena fatti cinque anni fa gli impianti meccanici e gli impianti della piscina, e per un valore di 270.000 euro. Questo solo per gli impianti meccanici.

Quindi, non c'è neanche una stima scritta su quanto costerebbe riqualificare la vecchia piscina; per noi è uno spreco di risorse pubbliche.

Quindi, voteremo contro questa delibera. Questa è la nostra motivazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere, è chiara la posizione espressa.

Rispetto alla domanda che faceva in precedenza, giusto per provare a dare anche qualche ulteriore elemento, il programma biennale viene modificato per inserire la gara per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, la direzione lavori, tutto tranne il collaudo, però riguardante i servizi di progettazione e tecnici collegati all'opera.

Mentre la stima del valore dell'opera non è ad oggi ancora nota, evidentemente.

Mentre l'insieme del valore per tutti questi servizi, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, è quella inserita nel programma biennale dei servizi ad oggi.

Bene, se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione l'atto, quindi "Programma biennale dei servizi".

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Vuole intervenire l'Assessore Ioli; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, grazie, Presidente.

Ecco, come stima della parte tecnica di tutte le opere accessorie e funzionali alla progettazione, direzione lavori, stime economiche, collaudi, eccetera, per adesso abbiamo un importo di larga massima, e stiamo parlando di 800.000 euro, quasi, anzi 810.000 euro.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Tutti gli aspetti tecnici e professionali da mettere a gara; ovviamente poi su queste cifre che sono fatte sulle tariffe professionali degli ordini, ci aspettiamo dei consistenti sconti, che di solito sono nell'ordine del 50 per cento e oltre.

Comunque, stiamo parlando di cifre importanti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'ulteriore chiarimento, o informazione.

A questo punto pongo in votazione l'atto, quindi il "Programma biennale degli acquisti"...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Scusate, non avevo visto il Consigliere Saibene, che vuole intervenire; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Sì, grazie, Presidente.

Il mio intervento vuole precisare una cosa.

Allora, sicuramente l'affermazione che ha fatto il Consigliere Piva, riguardo al fatto che quest'opera è uno spreco di denaro

pubblico, è un'affermazione personale, che dobbiamo assolutamente rispettare, ci mancherebbe, però ovviamente non ci sentiamo di condividere questa affermazione, come è ovvio, ma anche specificando una cosa: allora per loro era uno spreco di denaro pubblico anche questo Centro civico; era anche uno spreco di denaro pubblico la Casa delle associazioni; come altre opere comunque che sono state realizzate e che hanno avuto una grande risposta da parte della cittadinanza. E, quindi, anche lì dire: è uno spreco di denaro pubblico gratuitamente, prima magari aspettiamo di vedere intanto, appunto, quale poi sarà la risposta della cittadinanza.

Specificando anche un'ultima cosa, che questa scelta è stata fatta anche per venire incontro proprio alla cittadinanza, evitando l'interruzione del servizio, perché ovviamente andare a ristrutturare l'attuale piscina avrebbe comportato sicuramente un periodo anche piuttosto lungo di interruzione del servizio.

Quindi, realizzando una nuova, invece, struttura questo non sarà.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva; è l'ultimo intervento, come dichiarazione di voto, Consigliere.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Non sono considerazioni personali, sono considerazioni basate su dei conti, su delle richieste di chiarimento; non c'è una stima, ad oggi, scritta su quanto costerebbe riqualificare la piscina esistente; non è detto che si debba per forza demolire la piscina esistente, e in progettazione ci sono tantissime soluzioni anche per evitare di interrompere il servizio.

Quindi, non sono considerazioni personali, ma sono considerazioni documentate, basate su richieste di accessi agli atti, e quindi nel pieno espletamento del mio mandato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vuole dare un ulteriore chiarimento il Sindaco in merito anche a questa decisione, che è stata presa rispetto a nuova opera, rispetto a ristrutturazione.

Passo la parola all'Assessore Ioli; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, grazie.

Ma ne avevamo già accennato anche in un precedente Consiglio, la valutazione, in realtà, è stata fatta se ristrutturare la piscina; oltre alla difficoltà di mantenere il servizio, perché non è affatto semplice ristrutturare integralmente la piscina mantenendo il servizio. Infatti, quello che si è valutato alla fine è che si sarebbe potuto fare soltanto un'operazione non integrale, ma parziale di migliore coibentazione e rifacimento nella calotta, eccetera, che però non avrebbe prodotto quei benefici che ci si aspetta adesso da una piscina nel 2019, rispetto a una costruita quasi cinquant'anni fa.

Soprattutto il problema è legato alla modifica della normativa tecnica, che il Consigliere sicuramente ben conosce, in particolare faccio riferimento alla normativa antisismica; per cui ad oggi quella struttura non sarebbe più verificabile. Sostenendo degli interventi importanti, saremmo obbligati a metterla a norma dal punto di vista sismico, antisismico. E quella struttura non è praticamente riconvertibile in una struttura antisismica, con le normative attuali.

Quindi, questo ci induce a scegliere la seconda strada, rafforza la decisione, oltre al discorso di mantenere il servizio in efficienza.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Vedo nuovamente iscritto a parlare il Consigliere Saibene; stavo facendo il conto che il Consigliere Scifo non è intervenuto in questa delibera, giusto?

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Ancora, quindi, può intervenire come secondo intervento, come se fosse delegato dal capogruppo; altrimenti non potrebbe intervenire.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Sì, intanto ovviamente voglio ringraziare l'Assessore per queste precisazioni tecniche, tuttavia mi sento di precisare un po': l'affermazione che ho fatto in precedenza non voleva assolutamente essere una critica, o un modo per dire che... ovviamente il Consigliere Piva ha tutto il diritto di fare le sue dichiarazioni e di esprimere le proprie idee; però, appunto, volevo dire con "personale" il fatto che è una posizione, una posizione personale del Movimento 5 Stelle, che appunto rappresenta il Consigliere Piva, è una considerazione appunto che, ripeto, non mi sento di condividere.

E penso che qui in molti non si sentano di condividere il fatto, appunto, che si dica già: è uno spreco di denaro pubblico, considerate comunque adesso le affermazioni che sono state fatte dall'Assessore Ioli, e considerate, appunto, anche quelle che avevo fatto io in precedenza.

Ripeto, anche andando un po' a considerare, ricordare le altre opere che sono state fatte, su cui sono state espresse forti criticità in passato, giustamente, perché com'è lecito che sia; però, appunto, ricordare anche che poi sono state anche un po' in parte smentite quelle preoccupazioni, quelle critiche, dal fatto che oggi, appunto, molti luoghi nuovi vengono vissuti dalla cittadinanza, e vengono soprattutto apprezzati da molti cittadini; ecco.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi pongo in votazione l'atto, cioè il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dentro al DUP*". Prego.

favorevoli 12, contrari 5. Esito approvato.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Votiamo, quindi, per l'immediata eseguibilità; prego.

12 favorevoli, 5 contrari. Esito approvato; grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 45: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019/2021 PER
QUANTO RIGUARDA L'ELENCO ANNUALE 2019 E CONTESTUALE PROPOSTA DI
MODIFICA AL DUP 2019-2021.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, ovvero la "*Modifica del programma triennale delle opere pubbliche 19/21*". Per l'illustrazione do nuovamente la parola all'Assessore Ioli; prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie, Presidente.

Probabilmente ricorderete che nel programma triennale delle opere pubbliche approvato, per le annualità 2019/2021 erano inseriti i lavori di risanamento e riqualificazione della scuola media Leonardo da Vinci, via Varzi 13.

In particolare, per il completamento della bonifica dell'amianto, che è presente nella colla dei pavimenti, confinamento; rifacimento impianto di riscaldamento e messa in sicurezza.

Allora, per questi lavori era stato chiesto un finanziamento a fondo perduto del 70 per cento, ai sensi della legge di bilancio 2018, che prevedeva l'erogazione di contributi per l'annualità 2018/2020, finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici del territorio.

Per la seconda volta c'è capitato, non su questo edificio, una volta è successo per la palestra della scuola di Col di Lana, anche per questo edificio c'è capitato di essere ammessi, e quindi il progetto è stato valutato ammissibile, accettato; però non è stato finanziato.

E, quindi, siccome il 70 per cento dell'importo, che complessivamente era 1.120.000 euro, quindi il 70 per cento, stiamo parlando di 784.000 euro, abbiamo valutato di far slittare quest'opera all'anno successivo; e, quindi, la togliamo dal piano triennale delle opere pubbliche per l'annualità 2019.

Posto che questo non vuol dire che non faremo l'opera, ma che si tratta soltanto di una questione di precedenza, di priorità, per cui con un senso di pragmatismo, anche valutando il carico di lavoro che attualmente hanno gli uffici, stiamo valutando di completare le opere che ci sono in corso, e l'anno prossimo sicuramente troveremo il modo di rifinanziare anche questa per completare un lavoro, che comunque è nella parte già eseguita di questa scuola, perché abbiamo fatto già un piano, questo si tratta del secondo piano della scuola; considerato il fatto che comunque la scuola è adesso in ottime condizioni, direi, perché è stata imbiancata, è già in parte riqualificata, e che l'amianto è in assoluta sicurezza perché sono state fatte periodiche verifiche, è confinato, e quindi non crea nessun problema di sicurezza, abbiamo valutato di posticipare l'opera.

Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione.

Apriamo la discussione su questo punto, se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego, Consigliere Piva.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Sì, mi ha anticipato una domanda, perché non capivo come mai fosse traslata la programmazione di quest'opera.

Quindi, dato che l'avanzo comunque è disponibile, mi aspetto che venga fatta.

Quindi, cercavo una spiegazione in merito per questo.

Altra cosa che ho chiesto come accesso atti è il perché il finanziamento non fosse stato ammesso; noi siamo stati ammessi alla prima disamina, ma poi successivamente esclusi, perché? Il motivo mi dicono è il fatto che noi abbiamo un avanzo alto, quindi

è difficile che veniamo ammessi a dei finanziamenti, si dà priorità a Comuni che hanno meno risorse; 8 milioni è un avanzo alto, e siamo uno dei Comuni più ricchi d'Italia.

Quindi, ci proviamo però, insomma, è un po' ardita questa richiesta, a mio avviso.

Tutto qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere, per le considerazioni, alcune delle quali avevamo avuto modo anche già di vedere nell'ambito della conferenza dei capigruppo quando abbiamo esaminato questo punto.

Do la parola l'Assessore Ioli, a meno che non ci siano degli altri interventi sul punto.

No, quindi, do la parola all'Assessore Ioli per la replica; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, grazie.

Sì, in effetti, c'è un po' una stortura, nel senso che non è solo questione di avere un avanzo di bilancio rilevante; intanto confermo quello che ho appena detto prima, cioè con l'avanzo, o comunque con un altro modo di finanziamento, quest'opera va fatta e la rifinanzieremo l'anno prossimo.

Dicevo che il criterio non è solo legato all'avanzo consistente, ma anche al fatto di aiutare Comuni che sono prossimi al dissesto.

Quindi, il problema è che quando si fanno i bandi, questo criterio, se è un criterio di fatto, andrebbe esplicitato; per cui, magari, sarebbe anche inutile partecipare a un bando sapendo che comunque non ti finanzieranno perché ci sono Comuni, prossimi al dissesto, che hanno la precedenza.

I fondi sono sempre limitati e, quindi, appunto, come dicevo prima, non si tratta di aver fatto un progetto non ammissibile, tant'è che per la seconda volta, come l'altro, il progetto è stato ammesso; il problema è che le risorse sono poche e le destinano ai Comuni che sono messi molto male dal punto di vista finanziario.

Quindi, paradossalmente, chi è virtuoso, subisce anche la penalizzazione del non essere finanziato; è una stortura.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione la "*Modifica al Programma triennale dei Lavori pubblici*"; prego, Consiglieri.

12 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Esito approvato.

Dobbiamo votare anche qui l'immediata eseguibilità; prego.

12 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Esito approvato; grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 46: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019,
2020 E 2021 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 - APRILE 2019.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al punto successivo all'ordine del giorno, il punto 8 relativo alla "*Variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi 19/20/21*". Per l'illustrazione del punto do la parola all'Assessore Nuvoli; prego, Assessore.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Sì, buonasera a tutti.

Ovviamente, queste variazioni di bilancio sono la traslazione sul bilancio dell'Ente di quelle che sono le variazioni apportate, in particolare sul Piano triennale delle opere pubbliche.

Quindi, vedremo evidentemente in diminuzione quella che era la previsione di finanziamento che, come ci ha spiegato l'Assessore Ioli prima di me, non c'è stato concesso; quindi, poi, di conseguenza, lo stralcio dell'opera.

E poi quelle che sono le altre opere inserite nel piano, o comunque che si intende finanziare nel corso dell'anno; penso, per esempio, ai condizionatori che verranno messi nella Polizia locale, che sono una delle questioni che erano state poste già in passato dal comando; la ristrutturazione dell'auditorium, come già anticipato prima; e altre piccole attività, legate appunto al... però di investimento.

Per quanto riguarda, invece, la parte in conto corrente, sono principalmente delle variazioni legate a un aggiustamento del personale, nel senso che erano state fatte inizialmente delle previsioni, poi, anche a seguito di alcune modifiche di normativa

e di una riverifica dei conti, è stato aggiustato lo stanziamento in bilancio; e poi ci sono alcune variazioni nei capitoli legate alle spese sostenute per il bando del Centro sportivo. Evidentemente i capitoli non erano capienti per quel tipo di spese che bisognava sostenere, quindi è stata modificata.

Non ci sono, quindi, in generale, delle cose particolari, avendo anche portato il bilancio dell'Ente poco tempo fa.

Ripeto, l'unica parte degna di nota, ma per le motivazioni che poc'anzi sono già state date, riguarda le uscite, o le entrate in conto capitale.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione su questo punto, se ci sono interventi, o richieste di chiarimento da parte dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Piva.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere come mai ci sono 154.000,000 euro di spese in meno per stipendi di personale dipendente.

Poi, altro punto, come mai ci sono 60.000,00= euro in più per la spesa dei rifiuti; se è possibile chiarirlo in questa sede.

Invece 45.000,00= euro in meno per il verde.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere. Intanto, ho preso nota.

Ci sono ulteriori interventi, altrimenti prova a dare la risposta rispetto a queste variazioni l'Assessore Nuvoli; prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, per quanto riguarda il personale, perché banalmente c'era stata una sovrastima quando era stato fatto il bilancio di previsione, alcune posizioni che dovevano entrare nel corso dell'anno sono state posticipate perché ci sono stati dei cambi di normativa, e soprattutto perché non sono stati indetti all'inizio

dell'anno i concorsi; e, quindi, evidentemente stiamo riflettendo questa modifica, che ci sarà anche, tra l'altro, nel prossimo Consiglio comunale, del piano occupazionale, evidentemente porta ad avere una variazione sul bilancio.

Questa è la spiegazione data da questi effetti qua. Poi, come dico sempre, il bilancio preventivo fa delle previsioni generali, poi è ovvio che nel corso dell'anno si va a mettere in maniera specifica.

Per quanto riguarda il verde, invece, c'è stata una diminuzione in quanto negli anni passati sono state fatte numerose potature, quindi sono entrate a regime; quest'anno non si è reso necessario fare... si è rilevato che si poteva avere dei risparmi, quindi non fare lo stesso numero di potature fatte gli anni passati.

La terza domanda invece sui rifiuti, ammetto la mia ignoranza, verifico e avrò modo di risponderle in maniera puntuale, anche vi e-mail. Se mi dovessi dimenticare, mi solleciti pure, senza problemi.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Sì, mi scusi, ma c'è un'altra richiesta di chiarimento, mi è sfuggito nelle tabelle, ci sono 225.000,00= euro di maggiori entrate da rimborsi.

E, quindi, volevo capire da dove arrivano.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Assessore Nuvoli; prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, provo a verificare in maniera puntuale anche quelle, ma dovrebbero essere legate degli oneri per opere che non sono partite; però verificiamo anche questo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, allora questi due punti, rispetto a queste ulteriori verifiche, verranno evasi in un successivo momento.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la variazione di bilancio; prego, Consiglieri.

12 favorevoli, contrari 5. Esito approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità; prego, Consiglieri.

12 favorevoli, contrari 5. Esito approvato; grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 47: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 22 MAGGIO 2019

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E RELATIVI
ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al successivo e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio relativo al "*Bilancio consuntivo dell'Azienda consortile SER.CO.P.*", il consuntivo 2018. Per l'illustrazione del quale do la parola all'Assessore Cerea; prego, Assessore.

ASSESSORE CERA VERONICA

Grazie.

Seguirò un po' la traccia della relazione, che è allegata al bilancio consuntivo, e poi, se ci dovessero essere domande, lasciamo spazio.

Allora, innanzitutto il primo dato, che è il conto dei servizi gestiti da SER.CO.P., si chiude nel 2018 con un valore della produzione pari a 20 milioni di euro.

Il valore si è incrementato dell'11,8 per cento rispetto all'anno precedente, aggiudicandosi gli incrementi già registrati negli anni precedenti.

I fatti che hanno caratterizzato la gestione del 2018 li abbiamo già visti in fase di presentazione del PPA quest'anno, ma sono - li ribadiamo perché sono interessanti - il conferimento della titolarità della gestione dell'asilo nido Depero; l'avvio dell'attività del progetto Rica, ossia il progetto all'interno del bando periferie, che ha comportato l'estensione dell'attività del progetto su altri Comuni, tra cui il nostro, con l'apertura dello spazio in paese; il potenziamento dell'attività di housing sociale; una significativa ricognizione in ordine al patrimonio abitativo dei Comuni per l'avvio delle attività previste dalla
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 22 maggio 2019

Legge regionale 16; la conclusione del processo di applicazione del regolamento ISEE per le strutture residenziali, che è una delle prime delibere che abbiamo portato; il conferimento a SER.CO.P. da parte del Comune di Lainate della RSA.

Per quanto riguarda, invece, e queste sono azioni d'ambito, il fronte più interno della struttura, è stata assunta una figura professionale ad hoc per l'attività di trasparenza; e c'è stata l'implementazione della cartella sociale e informatica, sia a favore di SER.CO.P. che a tutti i Comuni dell'ambito.

Il 2018 ha rappresentato per SER.CO.P. il quinto anno consecutivo di intensa espansione aziendale; questo sviluppo prende le mosse da tre fattori fondamentali, ossia dalle scelte di conferimento di nuovi servizi da parte dei Comuni soci; dall'attività aziendale di continua ricerca di fonti di finanziamento esterne, che consentano di sviluppare il sistema dei servizi; dagli incrementi dei volumi dei servizi già in carico, derivanti da un incremento dei bisogni, ovviamente da parte dell'utenza.

All'interno, appunto, della relazione troverete delle tabelle anche di interessante lettura, c'è lo sviluppo aziendale nel decennio 2019 - 17. La cosa che è importante evidenziare è il rapporto tra il costo dei servizi gestiti e i costi generali, e di supporto della struttura, che rappresentano il 2,6 per cento, sostanzialmente identico; quindi in un aumento dei volumi di carico del servizio, e ovviamente in un aumento del personale che deve gestire questo carico, si è riusciti comunque a limitare, e il rapporto è assolutamente inferiore, cioè il valore della produzione, abbiamo detto 20 milioni, per farvi capire, i costi di supporto sono di più o meno 500.000,00= euro, con un rapporto appunto del 2,6.

Quindi, nel 2018 si è proseguita l'opera di rafforzamento, come ho detto prima, della struttura amministrativa, anche per accompagnare, appunto, la crescita aziendale, e ha comportato il rafforzamento di personale, e l'armonizzazione della macchina amministrativa alle nuove e continue evoluzioni del contesto normativo, e quindi dedicata alla trasparenza e anticorruzione.

Seguono delle tabelle sulla composizione del valore della produzione, e si evidenzia come il 2018 rappresenta un anno di sviluppo consistente dei volumi dei servizi. In particolare, questo su tutto l'ambito, è un trend confermato anche, purtroppo, nel nostro Comune, di una crescita preoccupante dei casi di tutela minori, sia nella componente degli utenti finali, ma soprattutto cioè di quanti utenti prendiamo in carico, in questi termini, ma anche per le giornate di comunità.

Da sottolineare, tra l'altro, che gli allontanamenti non sono dovuti né all'azione del Comune, né all'azione dell'equipe Tutela Minori di SER.CO.P., ma dall'azione dell'Autorità Giudiziaria; quindi abbiamo poco controllo di questa situazione, con un incremento totale, dal preventivo al consuntivo di oggi, del 13 per cento in più rispetto al preventivo.

Seguono delle tabelle, che adesso non vi illustro, ma interessanti: una sul valore della produzione per categoria di spesa, e successivamente proprio per servizi erogati. Penso, poi, è interessante andare a vedere, con la suddivisione dei servizi.

Mi interessava sottolineare quali sono i ricavi e le fonti di finanziamento; c'è una tabella, ovviamente, le fonti di finanziamento tradizionali, Stato e Regione, quindi vari fondi, il fondo nazionale delle politiche sociali, il fondo per la non autosufficienza, il fondo sociale regionale, ammontano a circa l'8,5 per cento delle risorse di SER.CO.P. per il 2018, che sono in riduzione, e non sono comunque risorse che noi possiamo dare per certe, nel senso che poi vengono stabilite di anno in anno.

Il fondo volto sociale regionale è sostanzialmente analogo all'anno scorso; importante è, per quanto riguarda l'azione di fund-raising, l'incremento appunto della quota di fund-raising e oltre il 5 per cento del valore della produzione.

Quindi, è da sottolineare che le risorse da progettazioni innovative costituiscono, in termini percentuali, la seconda voce in ordine di importanza, dopo ovviamente le risorse comunali; i Comuni restano la fonte principale di finanziamento, ovviamente, dell'azienda d'ambito.

La Città Metropolitana non finanzia più alcuna area; gli interventi su disabili sensoriali, su disabili in scuole superiori e trasporti sono transitate su Regione.

Nella tabella troverete la quota di altre entrate, che sono appunto queste; fa riferimento a tutta una serie di fonti diverse, per farvi capire: il reddito di autonomia di Regione Lombardia; il finanziamento per lo SPRAR; piuttosto che finanziamenti di implementazione degli interventi sia REI del Ministero Welfare. Quindi tutto quello che non ho elencato precedentemente.

Cosa dire d'altro? Nient'altro, se non un dato, appunto, numerico sul nostro bilancio, noi avevamo a preventivo 2018 1.219.000,00=, chiudiamo con un consuntivo più alto di 1.350.000,00=; ovviamente, una di quelle voci che è andata... e l'abbiamo visto, nel senso che nel tempo, come voi ben sapete, SER.CO.P. produce dei preconsuntivi, e sicuramente abbiamo avuto modo di tracciarli nel tempo; la voce dei minori, la voce anche del trasporto disabili ha inciso molto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione.

Apriamo, quindi, la discussione se ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Piva.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Noi, come Movimento 5 Stelle, abbiamo già espresso la nostra contrarietà all'affidamento di servizi così importanti in esternalizzazione; sappiamo anche che - mi pare di ricordare - oltre l'ottanta per cento di questi servizi vengono a loro volta esternalizzati, SER.CO.P. non ha un alto numero di personale assunto. Sta aumentando le assunzioni, però a sua volta esternalizza, e anche una quota consistente di personale.

Quindi, queste esternalizzazione dell'esternalizzazione non ci trova favorevoli a questo affidamento.

Altra cosa, ci piacerebbe avere il bilancio quindici giorni prima, come avviene per il bilancio dell'Ente; anche se questo - non lo so - sarà previsto di legge, però essendo un settore

delicato, e avendo un incremento anche di casi di disagio riguardo alla tutela minori, questo l'abbiamo notato subito a luglio dell'anno scorso, sarebbe utile approfondire questi aspetti.

Il bilancio sembra un bilancio puramente quantitativo; per carità, sarà fatto secondo le prescrizioni di legge, però, appunto, almeno nelle voci più importanti dovrebbe esserci un'analisi degli obiettivi raggiunti; non è solo il pareggio di bilancio quello che ci interessa, monitorare se per esempio SER.CO.P. ha una capacità di mediazione, che riesce a far rientrare i casi di tutela minore, è un indicatore importante che dovrebbe essere esposto.

Quindi, non solo un bilancio quantitativo, dove si parla di valore della produzione, che potrebbe essere anche il bilancio di un'azienda agricola, di un produttore di cereali; invece un settore così delicato deve anche avere un monitoraggio sugli obiettivi raggiunti. Abbiamo il diritto di sapere anche qual è la capacità di mediazione di questo fornitore.

Quindi, se per il futuro si possono approntare queste analisi, sarebbe di utilità per tutti.

Grazie,

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere. È una posizione che aveva, appunto, già espresso anche in precedenti occasioni.

Non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Cerea per una replica; prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Allora, in merito alla percentuale, che ha dato sui lavoratori, io non ne sono convinta, ma non ho in questo momento un riscontro da darle; e quindi chiederò, anche perché non ho in questo momento dei documenti, forse è più nel PPA questo dato, che è venuto a presentare qui Guido Ciceri.

Quindi, questo mi riservo di approfondirlo.

Per quanto riguarda il bilancio, è un bilancio di dati; è il bilancio consuntivo di un'azienda. È importante che noi monitoriamo e abbiamo, ovviamente, un riscontro. È un bilancio

consuntivo come qualsiasi altro bilancio di una partecipata, che arriva all'attenzione del Consiglio comunale.

Per cui questo è uno strumento; lo strumento che indica lei c'è, sarà il bilancio sociale che SER.CO.P. pubblica, adesso io non so se poi... non mi pare che lo portassimo in Consiglio, però viene distribuito, se vogliamo fare un momento di approfondimento all'interno della Capigruppo, assolutamente; ma quello è lo strumento, ovviamente, che cita Lei.

Oltre che mi diceva, appunto, l'Assessore Augurusa, che c'è anche lo strumento di controllo analogo sulle partecipate e gli obiettivi. Quindi, ci sono, sono strumenti diversi.

Non mi ricordo invece una terza cosa che diceva...

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Ecco, sui tempi di acquisizione chiederò, domani hanno... i tempi di questo Consiglio, appunto, sono stati anche programmati per portare domani in assemblea dei soci, in modo che tutti i Consigli comunali approvassero, e poi approvasse l'assemblea dei soci; dato che siamo in molti, e, non so, magari con dei regolamenti di contabilità, però credo che quindici giorni sia la legge, provo a chiedere. Adesso siamo un po' in sospensione, visto che abbiamo molti...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, non ci sono termini di obbligo, però per dare maggiore possibilità di esame, proverò a chiedere; ma è una cosa che poi va discussa al tavolo. Non c'è problema parla e capiamo se sia possibile.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per i chiarimenti.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, invece, c'è la Consiglieria Piva; prego, Consiglieria.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Sì, mi sembra di ricordare che questo bilancio sia stato inviato quasi un mese fa al Presidente del Consiglio, mi sembra di aver letto, tra i vari incartamenti.

È veritiero? Non ho avuto tempo di controllare, però mi risulta che...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, io ricordo una comunicazione da parte di SER.CO.P. rivolta al Presidente; adesso non mi ricordo esattamente la data, ma risale a qualche tempo fa, sicuramente.

Quindi, in questo devo controllare la data, ma tendenzialmente l'assemblea esecutiva di SER.CO.P. adesso non so come si chiami, approva, poi manda a tutti i soci in approvazione, ai Consigli comunali, per poi ritrovarsi in assemblea soci, nello specifico nella giornata di domani.

E, quindi, in questo caso sicuramente ricordo una comunicazione, non ricordo la data.

Dopodiché è un tema che sicuramente lei ha fatto presente adesso, ne prendiamo nota; ho già preso nota di questa richiesta. Probabilmente per esaminare i bilanci nel nostro regolamento non c'è una previsione rispetto ai bilanci degli enti partecipati, di rispetto dei tempi, anche perché non sempre abbiamo noi diretto controllo dei tempi che poi ci arrivano.

Però è un punto di attenzione, in futuro, poter mettere a disposizione del Consiglio comunale questa documentazione, anche prima della convocazione, tra virgolette, ufficiale del Consiglio comunale, dal momento quindi in cui poi gli atti vengono resi accessibili a tutti i Consiglieri sullo spazio riservato, l'Own-cloud.

Quindi, sicuramente è una cosa che si può tenere in considerazione, sebbene non ci siano degli obblighi prescritti.

Bene, se non ci sono interventi ulteriori, pongo in votazione l'atto; prego.

12 favorevoli, contrari 5. Esito approvato.

In questo caso, proprio perché domani c'è l'assemblea dei soci, dobbiamo rendere immediatamente eseguibile; quindi dobbiamo votare di nuovo; prego.

12 favorevoli, 5 contrari. Esito approvato. Grazie.

Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta, e arrivederci alla prossima seduta di Consiglio; grazie.